

**COMUNE DI
MONTECCHIO EMILIA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2015-2017**

INDICE

Presentazione	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Obiettivi generali individuati dal governo	3
Indirizzi strategici - programma di mandato	4
Popolazione e situazione demografica	19
Territorio e pianificazione territoriale	21
Strutture ed erogazione dei servizi	22
Parametri economici - indicatori	23
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	24
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	25
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	26
Opere pubbliche in corso di realizzazione	30
Politica tributaria e tariffe	31
Tariffe dei servizi	35
Spesa corrente per missione	36
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	37
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	38
Programmazione ed equilibri finanziari	39
Finanziamento del bilancio corrente	40
Finanziamento del bilancio investimenti	41
Risorse umane	42
Patto di stabilità e vincoli finanziari	45
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	46
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	47
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	48
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	49
Accensione prestiti netti (valutazione e andamento)	50
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	51
Fabbisogno dei programmi per singola missione	52
Sezione operativa	53
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione e fabbisogno di personale	71

Fabbisogno del personale	72
Programmazione lavori pubblici	74
Permessi a costruire (oneri urbanizzazione)	75
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	76
Piano delle alienazioni e valorizzazioni	77

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Possiamo ancora ribadire le forti difficoltà dello scenario economico del paese che si traduce in minori risorse disponibili anche per gli enti locali. la riforma in senso federalista della fiscalità non è stata ancora compiutamente realizzata e l'instabilità normativa del settore non supporta la volontà di programmazione che sarebbe, invece, elemento essenziale per rendere efficiente ed economica tutta l'azione amministrativa che, non possiamo nascondere, ha tempi di realizzazione non immediati per dover percorrere i giusti percorsi dei processi, studiati per limitare fenomeni sempre più diffusi di corruzione ed infiltrazioni irregolari.

Questo documento, previsto dalla nuova normativa contabile, ha ancora una forma "in divenire" non essendo stato fornito dal competente ministero uno schema definito; lavoreremo con l'apparato tecnico dell'ente per costruirlo in un modo moderno e di facile accesso, perchè diventi strumento per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali.

Una occasione per il confronto, basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento; dotarci e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato, consapevoli del (a volte) repentino mutare degli scenari di riferimento in cui si svolge la quotidianità del nostro operare, rendendo a volte complicato mantenere le linee tracciate e proposte come obiettivi. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La programmazione operativa (SeO)

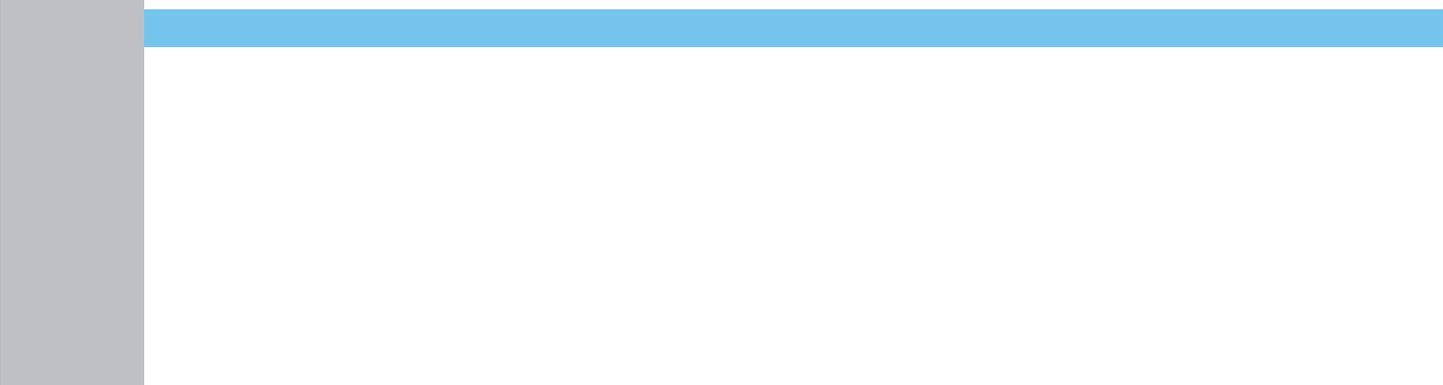
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF

Il 20 settembre 2013 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2013; si tratta della relazione più recente in cui è fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere. Gli ambiti sono diversi: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio strutturale dei conti pubblici; 3. Un sistema fiscale moderno e competitivo; 4. Un mercato del lavoro più efficiente e inclusivo; 5. Una pubblica amministrazione più efficiente e moderna; 6. Il sostegno alle imprese, politiche industriali e lo stimolo alla concorrenza; 7. Il ruolo strategico delle infrastrutture e trasporti; 8. Le azioni prioritarie per il mezzogiorno; 9. L'università e ricerca; 10. La scuola e il capitale umano; 11. Una giustizia che sia efficace ed efficiente; 12. Rispondere alle sfide della sanità e assistenza; 13. Maggiore attenzione per l'agricoltura; 14. Riprendere un cammino di sviluppo durevole; 15. La cultura, bene comune da valorizzare; 16. La diplomazia della crescita.

DEF e riforme istituzionali

Tra i temi di cui sopra, tre sono importanti per gli enti: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio dei conti; 5. L'ammodernamento della P.A. Per quanto riguarda il primo, la Nota precisa che *“La revisione della forma di governo dovrà mirare a favorire la stabilità del sistema politico e a rendere più rapidi ed efficienti i circuiti decisionali di un sistema di governo multilivello complesso e articolato, che ha spesso generato sovrapposizioni di competenze, eccessi di spesa e conflittualità anche di carattere giurisdizionale, tendendo più difficile e farraginoso l'attuazione delle politiche pubbliche (...). Occorrerà procedere ad una profonda razionalizzazione del sistema di allocazione e di esercizio delle funzioni amministrative mal ripartite oggi tra stato, regioni e autonomie. Il consolidamento delle unioni di comuni permetterà di avviare un processo virtuoso di riordino della rete comunale (...) coerente con le esigenze di scale e di dimensioni di popolazione (...).”*

DEF e riequilibrio strutturale dei conti pubblici

Per quanto attiene il secondo punto del documento di aggiornamento prima segnalato, la Nota precisa che *“Negli ultimi anni, il necessario riequilibrio dei conti pubblici ha avuto effetti evidenti sull'economia reale. Tuttavia, l'elevato stock di debito che l'Italia ha accumulato negli anni impone che la sua riduzione (...) resti una priorità per il futuro. Il contenimento del disavanzo e del debito potrà beneficiare del federalismo demaniale, con i processi di valorizzazione e dismissione di asset pubblici, immobile e partecipazioni, detenuti dallo stato e dagli enti locali. Spazi di manovra efficace sono però rinvenibili nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa (spending review), al fine di modificare in modo permanente i criteri e le procedure per le decisioni di bilancio e l'utilizzo delle risorse pubbliche (...). A questo impegno dovranno associarsi efficacemente regioni, province, comuni e tutti quegli enti che gestiscono risorse, programmi e delibera sul prelievo”*.

DEF e ammodernamento della P.A.

L'ultimo dei punti di grande interesse per gli enti locali riguarda il processo generale di riforma dell'apparato. Nel corrispondente punto del documento, infatti, è precisato che *“Le pubbliche amministrazioni hanno bisogno di una profonda ristrutturazione conseguente e coerente con la revisione dell'assetto istituzionale e agli obiettivi di policy condivisi (...). Nello stesso tempo vanno potenziati anche gli strumenti che migliorano la trasparenza, elemento indispensabile per prevenire la corruzione e responsabilizzare coloro che svolgono funzioni istituzionali nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A questo fine va anche sostenuta la formazione del personale della P.A. per promuovere l'osservanza di comportamenti eticamente adeguati al loro ruolo. La gestione del personale della PA è una questione da affrontare da diversi punti di vista, per cercare soluzioni alle numerose problematiche di natura contrattuale, taglio degli organici, mobilità, spending review”*.

INDIRIZZI STRATEGICI - PROGRAMMA DI MANDATO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Amministrare con il coinvolgimento della Comunità

Il **metodo amministrativo partecipato**, sperimentato con successo in importanti processi quali la decisione dell'investimento sulla nuova scuola dell'obbligo e la definizione delle linee fondamentali del nuovo Piano Strutturale Comunale, sarà applicato ai nuovi importanti progetti di interesse generale della collettività, a partire dalla riqualificazione e ridestinazione degli spazi dell'ex **Macello comunale**.

Le nuove forme partecipative già sperimentate con successo, quali i **Comitati Civici di quartiere e l'apertura serale estiva del Municipio**, diverranno appuntamenti fissi da ripetere ogni anno.

Introduzione di **nuove modalità di partecipazione** per gli adolescenti e gli immigrati e massima valorizzazione delle Consulte esistenti, oltre che del ruolo della ricchissima rete di associazioni locali.

Attuazione di progetti che attraverso le più moderne **tecnologie informatiche favoriscano il rapporto interattivo tra amministratori e cittadinanza**.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

Incremento del numero di agenti in servizio al corpo della **Polizia Municipale della Val d’Enza**, così da incrementare la vigilanza sulle strade, nel centro storico, nei principali luoghi di aggregazione e in particolare davanti alle scuole, pubbliche e private, del territorio.

Potenziamento del sistema distrettuale di videosorveglianza, compresa l’estensione del suddetto sistema alla frazione di Villa Aiola e al casello autostradale di Campegine.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Una Comunità sana e dinamica investe sull'Educazione e sul Sapere

Completamento del **nuovo plesso di Scuola dell'obbligo** in corso di realizzazione che consentirà di assicurare per il futuro la dotazione di spazi didattici, laboratori e luoghi di socializzazione per i nostri ragazzi.

Interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione e ridestinazione degli spazi delle **strutture scolastiche esistenti**. Nell'ottica della generale ridestinazione degli spazi resi disponibili dalla realizzazione del nuovo plesso scolastico verifica di nuove soluzioni per la **scuola dell'infanzia statale**. Nell'ambito del recupero dell'immobile ex Coop, progetto comunitario di realizzazione di **nuovi laboratori didattici dell'istituto di scuola secondaria superiore “S.D'Arzo”**, in stretta collaborazione con le imprese e le associazioni del territorio.

Continuo investimento sulla **cultura** e sul **sapere**, prioritariamente sostenendo l'attività delle **associazioni locali** operanti nei diversi campi culturali.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed

erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Il centro storico e l'ex macello comunale: riqualificazione e nuove opportunità

Valorizzazione dei contenitori culturali esistenti (Castello, Casa Cavezzi).

Progetto partecipato per la **ridestinazione dell'area dell'ex Macello**, partendo dalle esigenze di nuove opportunità di attività e di aggregazione per le fasce più giovani della popolazione. Ricerca della sostenibilità finanziaria di interventi di riqualificazione strutturale degli elementi costitutivi del centro storico: **i marciapiedi, le mura, la piazza del mercato, il giardino della divina proportione.**

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

I ragazzi montecchiesi: il presente e il futuro della nostra Comunità

Occorre investire sulle opportunità educative, aggregative e socializzanti dei nostri ragazzi, a partire dalla fascia della pre-adolescenza, progettando con loro **nuove forme e spazi di attività**:

nuova disponibilità di spazi da riqualificare quali l'**ex macello comunale**, la **nuova Scuola** in costruzione, l'area in corso di recupero dell'**ex frantoio di Borgo Enza**, il **Parco Enza**, il futuro **nuovo centro sociale di Villa Aiola**;

conferma ed ulteriore estensione dei progetti, introdotti con notevole successo negli ultimi anni, di valorizzazione delle competenze, delle passioni, delle idealità, della volontà di impegno sociale dei ragazzi;

conferma della promozione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di progetti di cittadinanza attiva rivolti ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, quali il **consiglio comunale dei ragazzi**;

investimenti per il potenziamento della biblioteca, della scuola comunale di musica e degli **spazi di pratica sportiva**.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Il centro storico e l'ex macello comunale: riqualificazione e nuove opportunità

Valorizzazione dei contenitori culturali esistenti (Castello, Casa Cavezzi).

Progetto partecipato per la **ridestinazione dell'area dell'ex Macello**, partendo dalle esigenze di nuove opportunità di attività e di aggregazione per le fasce più giovani della popolazione. Ricerca della sostenibilità finanziaria di interventi di riqualificazione strutturale degli elementi costitutivi del centro storico: **i marciapiedi, le mura, la piazza del mercato, il giardino della divina proportione.**

Azioni di stimolo verso iniziative private di realizzazione di **nuovi spazi commerciali** all'interno del centro storico, quali ad esempio il recupero dell'immobile del cinema Zacconi.

Crescente collaborazione con le associazioni dei commercianti per la valorizzazione del **centro di Montecchio quale centro commerciale naturale.**

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

La Montecchio del futuro: con il primo PSC uno sviluppo equilibrato e qualificato

Grazie all'attuazione del nuovo PSC (Piano Strutturale Comunale) approvato nell'aprile 2014 sarà possibile:

- investire prioritariamente sulla **riqualificazione del costruito esistente**;
- promuovere lo sviluppo dell'**edilizia eco-compatibile** e improntata al **risparmio energetico**;
- favorire lo sviluppo delle **attività imprenditoriali ed artigianali locali**, assecondandone i piani di crescita e sviluppo;
- tutelare la praticabilità e la sostenibilità delle **attività agricole**, sia nei termini di opportunità di lavoro e sviluppo che di elemento indispensabile di tutela e valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali del nostro territorio;
- perseguire una progettazione organica di **riqualificazione del centro storico di Montecchio**;

Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

Ricerca di soluzioni di finanziamento e concreta attuazione del nuovo anello di **tangenziale Sud-Ovest** previsto dal nuovo PSC comunale, così da completare la tangenziale esistente e liberare il nucleo centrale dell'abitato dal crescente traffico veicolare di passaggio Est-Ovest.

Incremento del sistema organico di **piste ciclabili e percorsi e attraversamenti pedonali**.

Progressiva sistemazione dei **marciapiedi** e rimozione delle residue **barriere architettoniche** a tutela in particolare della sicurezza delle persone anziane e dei disabili.

Villa Aiola, una Comunità nella Comunità

Al fine di svilupparne la peculiare dimensione comunitaria si prevedono:

- l'ulteriore valorizzazione del ruolo del **Consiglio di quartiere**;
- la realizzazione di un **nuovo Centro Sociale** grazie alla valorizzazione dell'area dell'ex bocciodromo (previsione già contenuta nel nuovo PSC comunale);
- la ricerca della sostenibilità della realizzazione del **collegamento ciclabile Montecchio-Aiola**;
- il sostegno ai **progetti della Parrocchia e del Consiglio di quartiere** finalizzati a sviluppare ulteriormente le opportunità comunitarie.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La missione contempla molteplici programmi legati alla condizione, in particolare, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Entrambi i servizi sono totalmente esternalizzati e gestiti tramite contratti in house providing, di competenza delle Autorità d'ambito di settore, da società a completa partecipazione pubblica soggette all'indirizzo e controllo richiesto dalla normativa vigente.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Una Comunità ecologica: l'ambiente come risorsa per la crescita collettiva

Montecchio Emilia è Comune con elementi di grande pregio paesaggistico ed ambientale: la **fascia fluviale** con il Parco Enza e l'area in corso di recupero naturalistico dell'ex frantoio di Borgo Enza, il territorio di campagna caratterizzato in particolare dai **prati stabili**, un sistema ormai organico di **piste ciclabili e pedonali**, una ricca dotazione di **parchi attrezzati di quartiere**, 22 Km quadrati di aree (fissate dal nuovo Piano Strutturale Comunale) **dirette ecologica** e di tutela paesaggistica ed ambientale:

conferma della promozione delle **forme di mobilità alternativa** (piste ciclabili pedonali, carburanti ecologici ecc.);

coinvolgimento della popolazione intorno agli obiettivi del protocollo del **patto dei Sindaci**, raggiungibili esclusivamente con il coinvolgimento dei privati cittadini e delle imprese;

introduzione della nuova di **raccolta dei rifiuti 'porta a porta'**, prevista dal piano provinciale di smaltimento rifiuti;

dopo la realizzazione degli impianti fotovoltaici comunali, promozione di nuovi progetti pubblici o privati per la produzione di **energia pulita e rinnovabile**;

attuazione del progetto complessivo di valorizzazione della fruibilità del **fiume, parco naturale di Montecchio**, con il recupero naturalistico dell'area dell'**ex frantoio di Borgo Enza** e la qualificazione ricettiva del **Parco Enza**, in collaborazione con l'associazione Amici del Parco;

conferma del ruolo della Consulta ambientale ed estensione della promozione delle **forme di volontariato ecologico**(manutenzione verde pubblico).

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

Ricerca di soluzioni di finanziamento e concreta attuazione del nuovo anello di **tangenziale Sud-Ovest** previsto dal nuovo PSC comunale, così da completare la tangenziale esistente e liberare il nucleo centrale dell'abitato dal crescente traffico veicolare di passaggio Est-Ovest.

Incremento del sistema organico di **piste ciclabili e percorsi e attraversamenti pedonali**.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

Incremento del numero di agenti in servizio al corpo della **Polizia Municipale della Val d'Enza**, così da incrementare la vigilanza sulle strade, nel centro storico, nei principali luoghi di aggregazione e in particolare davanti alle scuole, pubbliche e private, del territorio.

La nuova scuola in costruzione: un presidio sicuro per le emergenze

Progettata per soddisfare il massimo grado di sicurezza antisismica il nuovo plesso di scuola dell'obbligo in via di realizzazione rappresenterà un punto di riferimento per le emergenze di protezione civile nell'intera area della Val d'Enza

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

La nostra Montecchio: Città di servizi, modello di qualità della vita

Prioritario impegno dell'Amministrazione, anche oltre le proprie formali competenze, nella salvaguardia e nello sviluppo dei servizi più qualificanti a partire dalle **strutture sanitarie e scolastiche** (Ospedale, Casa della Salute, Istituto scolastico 'S.D'Arzo) presenti nel nostro Comune.

Dopo gli 8 nuovi servizi per le famiglie e le persone avviati nella scorsa legislatura prosecuzione dell'impegno a tutelare, rimodulare ed incrementare i servizi a carattere comunale e distrettuale.

Rimodulazione o integrazione dei **servizi pre-scolari (0-6 anni)** per introdurre elementi di **maggiore flessibilità e sostenibilità per le famiglie**. Nuovi servizi comunitari per gli **adolescenti** e gli **anziani**.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza attuazione di progetti, anche di carattere innovativo, a sostegno della condizione minorile prevedendo il coinvolgimento delle famiglie e ponendo particolare attenzione al recupero delle situazioni di disagio

I pensionati montecchiesi: ricchezza comunitaria da valorizzare, socializzare, supportare

E' notevolmente cresciuto nel tempo il numero di pensionati i quali rappresentano il 25% della popolazione montecchiese, un universo molto differenziato per condizione e stato che richiede azioni mirate:

dopo l'estensione ai giorni festivi del servizio di assistenza domiciliare e di apertura del Centro Diurno, occorre progettare **nuove soluzioni comunitarie favoriscano la sostenibilità della domiciliarità e dell'autosufficienza**, con prioritaria attenzione alle esigenze degli anziani non supportati da reti familiari;

ampliamento degli spazi fisici a disposizione del **Centro Diurno**;

la valorizzazione della volontà di **impegno sociale e culturale di tanti pensionati**, sostenendo e favorendo l'attività delle associazioni e dei gruppi di volontariato presenti sul territorio e investendo sui progetti di attività a carattere intergenerazionale;

investimenti per la crescita dei luoghi di aggregazione sociale della Terza Età, quali il **centro sociale "Marabù"**;

per gli anziani non autosufficienti valorizzazione del **rapporto convenzionato con la Casa di Carità parrocchiale**.

L'attenzione alla condizione femminile: a fianco delle donne e delle giovani madri

Conferma, nell'ambito della suddivisione delle competenze all'interno dell'Amministrazione Comunale, della **delega specifica alle Pari Opportunità**.

Costante collaborazione con la dirigenza scolastica per il mantenimento del **modulo del 'tempo lungo'** nella scuola primaria.

Rimodulazione o integrazione del sistema integrato di **servizi per l'infanzia (0-3 anni)** in direzione di una maggiore articolazione e flessibilità;

ulteriore valorizzazione del **rapporto convenzionato con gli istituti scolastici privati** presenti sul territorio.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza, attuazione di progetti di **sostegno e inserimento lavorativo** di donne in situazioni di particolare disagio e promozione degli **start-up di imprenditoria femminile**.

Prosecuzione delle azioni di prevenzione e **contrasto alle forme di violenza sulle donne** e al riconoscimento della cultura della differenza di genere.

Mantenimento della presenza territoriale e del ruolo dei **consultori pubblici**.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Vicini alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese

Conferma del ruolo fortemente attivo del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale per coordinare iniziative mirate a **salvaguardare i livelli occupazionali**, tutelare il potere d'acquisto delle famiglie e per **sostenere l'attività delle piccole e medie imprese locali**.

Prosecuzione dell'impegno, negli scorsi anni coronato da successo, per il **contenimento dei livelli di imposizione locale e delle tariffe dei servizi**, tutelando prima di tutto le fasce deboli (in particolare i pensionati al minimo) e l'accesso ai servizi delle famiglie e dei cittadini più esposti alla crisi economica in atto.

Promozione di progetti, anche fortemente innovativi, di **sostegno e accompagnamento delle famiglie** in maggiore difficoltà, a partire da pratiche dinamiche di autosostentamento quali gli orti sociali.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza promozione di un **fondo sovracomunale per lo start-up di iniziative imprenditoriali di giovani**.

Nell'ambito dell'attuazione del PSC (Piano Strutturale Comunale) favorire lo sviluppo delle **attività imprenditoriali ed artigianali locali**, assecondandone i piani di crescita e sviluppo, nonché tutelare la praticabilità e la sostenibilità delle **attività agricole**, sia nei termini di opportunità di lavoro e sviluppo che di elemento indispensabile di tutela e valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali del nostro territorio

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 10.381

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	10.381
Nati nell'anno	(+)	93
Deceduti nell'anno	(-)	90
Saldo naturale		3
Immigrati nell'anno	(+)	363
Emigrati nell'anno	(-)	294
Saldo migratorio		69
Popolazione al 31-12		10.453

Popolazione (stratificazione demografica)

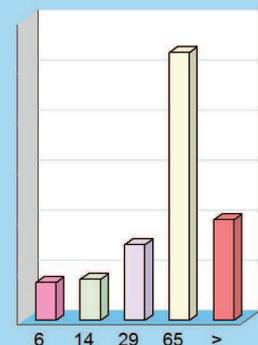
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	5.045
Femmine	(+)	5.408
Popolazione al 31-12		10.453

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	759
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	818
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.516
Adulta (30-65 anni)	(+)	5.348
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.012
Popolazione al 31-12		10.453

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	4.344
Comunità / convivenze	6

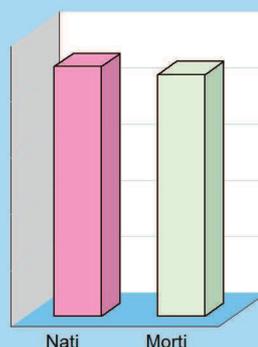
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,89
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,60

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	11.248
Anno finale di riferimento	2.008

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2009	2010	2011	2012	2013
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	0	0	0	0	93
Deceduti nell'anno	(-)	0	0	0	0	90
Saldo naturale		0	0	0	0	3
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	0	0	0	0	363
Emigrati nell'anno	(-)	0	0	0	0	294
Saldo migratorio		0	0	0	0	69
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,50	12,20	10,90	9,40	8,89
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,50	10,20	9,20	13,00	8,60

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	43
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	23
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	58
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	3
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (CC n. 24 del 07/04/2014)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio; per tale motivo si prestano, prima di altri, ad essere gestiti anche con modalità "di impresa". Sul territorio di tutta la provincia di Reggio Emilia i servizi a rete (gas ed acqua in primis) sono da molti anni stati esternalizzati, nel tentativo di rendere efficace ed efficiente, nonché maggiormente economica, la loro gestione e fruizione da parte della popolazione. Nel breve futuro la programmazione nazionale in tema di reti (gas ed acqua pubblica su tutti) richiama l'attenzione sulle modalità di affidamento di questi servizi, con sviluppi che si stanno protrando di proroga in proroga e che vedono le strutture locali attente e presenti ai tavoli di lavoro sovracomunali.
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività; alcuni, per la rilevanza sociale riconosciuta, sono parzialmente coperti da quote di fiscalità generale
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica; per questi i finanziamenti ricadono nell'ambito dell'imposizione locale e/o dei trasferimenti da organismi sovraordinati quando si tratti di funzioni delegate o trasferite (Stato - Regione).

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2014	2015	2016	2017
Asili nido	(num.)	2	2	1	1
	(posti)	77	77	65	65
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	169	169	169	169
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	392	392	392	392
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	318	318	318	318
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	12	12	12	12

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore		(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto		(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato		(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	43	43	43	43
		(ha.)	21	21	21	21
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	84.000	84.000	84.000	84.000
	- Industriale	(q.li)	71.000	71.000	71.000	71.000
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.570	1.580	1.580	1.590
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	71	69	69	69

Parametri economici - indicatori

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

Esiste una difficoltà nel leggerli e confrontarli nel tempo a causa della variabilità delle norme (specie in ambito tributario) dell'ultimo periodo. Si aggiunge, poi, che le modifiche alla contabilità pubblica degli enti locali, prevedono talvolta classificazioni delle entrate differenti fra un esercizio e l'altro.

In fase di primo approccio, pertanto, si sceglie di mantenere alcuni degli indicatori "storici" per assestare meglio l'analisi di quanto possa essere più significativo.

A) INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$
Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Velocità gestione spese correnti} = \text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto rimborsi stato e regione} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$
Rispetto del patto di stabilità interno	$\text{Saldo finanziario di competenza mista} / \text{obiettivo del patto}$
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	$(\text{Residui entrate tributarie} + \text{extratributarie competenza}) / \text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie}$
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	$\text{Residui spese correnti} / \text{spesa corrente}$
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	$\text{Debiti fuori bilancio riconosciuti} / \text{entrate correnti}$
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	$\text{Misure di ripiani degli equilibri di bilancio} / \text{spesa corrente}$

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

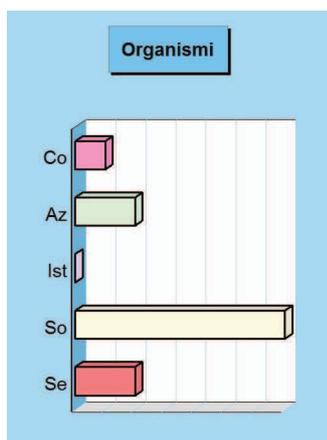
Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2014	2015	2016	2017
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	2	2	2	2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	7	7	6	6
Servizi in concessione	(num.)	2	2	1	1
Totale		12	12	10	10

CEV - CONSORZIO ENERGIA VENETO

Attività e note

L'elenco è disponibile sul sito del consorzio (www.consorzioccev.it)

Funge da stazione appaltante / centrale di committenza per la gara di affidamento di fornitura di energia elettrica per la P.A. Svolge inoltre attività di supporto ed impulso verso la ricerca e l'attivazione di forme di energia rinnovabile

A.C.T. AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

Attività e note

i comuni della provincia di RE

Si occupa della gestione del trasporto pubblico locale (parte amministrativa)

Dal 1° gennaio 2013, con la nascita dell'Agenzia per la Mobilità, ACT ha assunto le seguenti finalità e scopi:

- detiene e gestisce le partecipazioni in società operanti nei settori della mobilità delle persone e delle merci;

- può gestire le procedure concorsuali per conto degli Enti consorziati, per l'affidamento di servizi od opere pubbliche;

- organizza, promuove, amministra e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata delle persone e delle merci ad esclusione della gestione diretta del servizio di trasporto pubblico locale;

- può effettuare la manutenzione e costruzione di infrastrutture per la mobilità;

- effettua servizi tecnici, amministrativi, contabili e finanziari agli Enti consorziati, ivi compresa la gestione del patrimonio per conto degli Enti stessi;

- può partecipare agli strumenti di pianificazione territoriale della mobilità attraverso il supporto alla Agenzia Locale della Mobilità;

- può svolgere ogni altra attività complementare o sussidiaria alle precedenti.

ASP "CARLO SARTORI" (AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA)

Attività e note	<p>Comuni reggiani della Val d'Enza</p> <p>L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi per l'ambito territoriale del distretto socio-sanitario di Montecchio Emilia, coincidente con la Zona sociale della Val d'Enza secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.</p> <p>L'ASP ispira ed orienta la propria attività al rispetto dei seguenti principi indicati nella Legge Quadro n. 328/2000 e nella Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 2/2003:</p> <ol style="list-style-type: none"> rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza; adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie. L'ASP riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona; a tal fine: promuove la formazione degli operatori come strumento della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi, per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale; favorisce l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali e lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzativa.
-----------------	---

IREN SPA

Attività e note	<p>Si tratta di società quotata. I soci sono quelli risultanti dal libro soci.</p> <p>Esiste un patto di sindacato fra i soci pubblici ed un sub-patto fra i comuni reggiani che detengono azioni del capitale</p> <p>Iren, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le cinque Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business:</p> <ul style="list-style-type: none"> Iren Acqua Gas nel ciclo idrico integrato; Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici; Iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento; Iren Emilia nel settore gas, nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene ambientale e nella gestione dei servizi locali; Iren Ambiente nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore delle energie rinnovabili
-----------------	--

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Attività e note	<p>comuni della provincia di Reggio Emilia</p> <p>Società strumentale detentrica delle reti tecnologiche di distribuzione.</p>
-----------------	--

Piacenza infrastrutture spa

Attività e note	<p>comuni della provincia di Reggio Emilia e Piacenza</p> <p>Società strumentale detentrica delle reti tecnologiche di distribuzione.</p>
-----------------	---

LEPIDA SPA

Attività e note

Entri pubblici (enti locali) della regione Emilia Romagna che detiene la quota maggioritaria (circa 99%)
LepidaSpA è

lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida
motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per la attuazione dell'Agenda Digitale
garante della disponibilità di reti e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo omogeneo di tutto il territorio
supporto all'amministrazione digitale, ampliando con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse
produttore di idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato

MATILDE DI CANOSSA SRL

Attività e note

La Provincia di Reggio Emilia (quota maggioritaria poco sopra il 50%) ed alcuni comuni della provincia di RE
Attualmente la società è in fase di liquidazione

CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA SRL

Attività e note

I comuni di Cavriago (socio maggioritario)Bibbiano, Campegine, Correggio, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza
Il Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" nasce nel 1988 come servizio del Comune di Cavriago allo scopo di offrire servizi di formazione e aggiornamento a sostegno dello sviluppo della competenze di cittadini e Pubbliche Amministrazioni della provincia di Reggio Emilia. Fin dall'inizio l'attività si caratterizza per la forte inclinazione verso due linee di intervento: il sostegno all'occupazione, con particolare riferimento a quella femminile, e l'innovazione e lo sviluppo della Pubblica Amministrazione.
L'implementazione di nuovi servizi, a cui si sono aggiunti negli anni anche quelli di orientamento e tirocini formativi, ha portato ad un considerevole aumento dell'attività e del personale a cui è seguita, nel 2003, la riorganizzazione dell'attività allo scopo di rendere più efficiente ed efficace il servizio erogato. Nello stesso anno, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi offerti e razionalizzare le risorse è stato implementato il Sistema di Gestione della Qualità con relativa Certificazione ISO 9001.
Nel 2004, per effetto della d.G.R. n°177 del 2003, il Centro si è trasformato in società a responsabilità limitata a socio unico, nel 2009 l'ingresso degli altri comuni soci.

Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.

Attività e note

L'ente nasce da scissione proporzionale di ACT - RE; sono soci gli stessi enti che partecipano al consorzio ACT
L'Agenzia Locale per la Mobilità è una S.r.l. di proprietà pubblica; i suoi soci sono tutti i comuni della provincia assieme alla Provincia di Reggio Emilia. Funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono quindi i suoi naturali interlocutori.
Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e i gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

gestione imposta di pubblicità e diritti su pubbliche affissioni

Attività e note ditta ICA srl (La Spezia)
concessione della gestione dell'imposta, compreso coattivo. scadenza affidamento 31/12/2015.

gestione impianti sportivi

Attività e note Affidata tramite bando (annuale o biennale) suddiviso fra impianti all'aperto e palestre.
apertura - chiusura - pulizie - gestione riscossione tariffe - attività di conservazione degli impianti

UNIONE VAL D'ENZA

Attività e note Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San polo d'Enza,
Sant'Ilario d'Enza
Sono confluite in Unione le funzioni di: Polizia municipale, protezione civile, servizio sociale integrato
e ufficio di piano, servizio informatico associato,
Sono stati affidati anche servizi "in convenzione": - gestione appalti, nucleo tecnico di valutazione,
etc.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Manutenzioni diverse attivate alla fine del 2014, grazie alla riduzione degli obiettivi patto stabilità interno: - centrale termica polifunzionale edifici scolastici + palazzetto - ristrutturazione ex-Olmo		0,00	0,00
Nuova scuola media - Completamento 1° stralcio		2.396.500,00	1.613.828,21

Considerazioni e valutazioni

Alla fine dello scorso esercizio l'ente ha usufruito di una riduzione dell'obiettivo del patto Interno di stabilità; per quanto a ridosso della chiusura dell'anno, con uno sforzo consistente di tutta la struttura amministrativa si sono potuti cantierare interventi di manutenzione che hanno avuto conclusione nei primi mesi del 2015.

I più consistenti hanno riguardato:

- sostituzione la centrale termica polifunzionale al servizio della scuola media, asilo nido, scuola materna e palazzetto dello sport; da questo intervento, resosi necessario a seguito di rotture non tamponabili con semplice manutenzione, si prevede di conseguire anche un risparmio sulla spesa corrente per maggior efficientamento degli impianti.
- ristrutturazione edificio (ex-Olmo) da destinare ai servizi in ambito di prevenzione sociale.

Politica tributaria e tariffe

I tributi locali ed il loro gettito hanno assunto una centralità importante nella disponibilità di risorse di cui l'ente dispone per la gestione dei servizi al territorio ed ai cittadini.

Purtroppo si rileva la riforma federalista ancora incompiuta e distorta, per cui ci troviamo con tributi che sono solo "nominalmente" locali, quando il gettito è devoluto in parte allo Stato (IMU fabbricati di categoria D) ed in parte utilizzato dallo stesso per redistribuzioni secondo criteri equitativi (Fondo di solidarietà comunale alimentato dalle risorse di ciascun ente) a fronte di trasferimenti che, nei fatti, non sono più statali, se non per la provenienza dell'ente pagatore (Ministero)

IMU

Le aliquote che la Giunta ha considerato sono quelle già approvate, per il presente esercizio, con delibera del consiglio Comunale n. 27 in data 03/06/2015, al fine di consentire ai contribuenti un pagamento in acconto, non superiore al dovuto. Si riassumono:

<p>0,55 per cento</p>	<p><u>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1 A/8 ED A/9 E RELATIVE PERTINENZE.</u></p> <p>Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</p> <p><u>ABITAZIONI PRINCIPALI</u></p> <p>Sono esenti dall'imposta le abitazioni principali accatastate in categorie diverse dall'A/1, A/8 ed A/9 e relative pertinenze. Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.</p> <p><u>ANZIANI E DISABILI</u></p> <p>E' considerata equiparata ad abitazione principale l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze, posseduta da anziano o disabile che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p> <p><u>CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO</u></p> <p>E' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.</p> <p><u>CASA CONIUGALE ASSEGNATA AL CONIUGE E RELATIVE PERTINENZE</u></p> <p>Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.</p> <p><u>FORZE DI POLIZIA</u></p> <p>E' esente un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare corredata delle relative pertinenze, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.</p> <p><u>COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA</u></p>
<p><u>ESENZIONI</u></p>	

	Si tratta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze. ALLOGGI SOCIALI (decreto Min. Infrastrutture 22.04.2008)e relative pertinenze.
0,55 per cento	ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP. A questi alloggi si detraggono 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.
0,55 per cento	ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI Si applica agli immobili abitativi locati a canone concertato (art. 2 - comma 3 - della L. 431 del 9/12/1998). Per avere diritto all'applicazione di tale aliquota gli Interessati devono compilare apposito modello in distribuzione presso gli uffici comunali e sul portale del Comune entro di 31 dicembre dell'anno di inizio del contratto di affitto o, comunque, dell'anno in cui si intende iniziare ad applicare l'agevolazione.
0,96 per cento	Immobili classificati C/1, D/6, D/8 e TERRENI AGRICOLI.
0,98 per cento	Immobili classificati C/3, C/4, D/2, D/3.
1,02 per cento	Uffici e studi privati (A/10)
1,05 per cento	Istituti di credito, cambio ed assicurazione (con fine di lucro) (D/5)
1,02 per cento	Aree fabbricabili
0,76 per cento	Immobili classificati D/1 e D/7.
1,00 per cento	ALIQUOTA ORDINARIA PER: Si applica a tutte le tipologie anche abitative non comprese in quelle precedenti , ad esempio a tutte le abitazioni da A/1 ad A/9 affittate con regolare contratto registrato a canone libero, a quelle che rimangono vuote, a quelle concesse in comodato gratuito a parenti di primo grado nonché a quelle a disposizione del proprietario. L'aliquota si applica anche alle pertinenze delle abitazioni (C/6, C/7, C/2).

GETTITO DERIVANTE dall'applicazione delle aliquote 2015 come sopra indicate: € 3.189.940,00 (TENUTO CONTO ANCHE dei dati catastali al 31.12.2014 e dei valori di riferimento delle aree edificabili, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti).

Per effetto dell'art. 6 del dl 16/2014 l'Imu è stata iscritta al netto (pari ad € 2.251.000) della quota trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo Comunale di Solidarietà (che ammonta ad € 938.940,00).

E' confermata l'attribuzione allo Stato (che la incassa direttamente) del gettito dei fabbricati di categoria D, pari all'aliquota base (0,76%); la stima del gettito del prelievo fiscale di questi cespiti presenti sul territorio di Montecchio Emilia è poco meno di € 1.300.000,00

TASI: introdotta per effetto dell'art. 1 comma 639 della legge n. 147/2013 a partire dal 01.01.2014.

Sono esenti dall'applicazione del tributo:

ù I terreni agricoli

ù Gli immobili posseduti dallo stato nonché gli immobili posseduti nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali

Si applicano inoltre le esenzioni previste per la TARI ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettere b-c-d-e-f-i del d.lgs. n. 504/1992

a) L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

b) Per effetto dell'art. 2 comma 1 del dl. 16/2014 sono esenti dalla TASI i terreni agricoli.

c) Per il versamento vedi precedente punto (TARI) lettera g)

d) L'ente ai sensi dell'articolo 1 comma 682 della legge n. 147/2013 deve individuare i servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Per l'esercizio 2015, l'ente ha già provveduto alla definizione delle aliquote con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 03-06-2015, che prevede:

la destinazione alla copertura (anche parziale) dei seguenti servizi indivisibili:

	quota coperta TASI
quota parte dei servizi	
ù SERVIZIO DI TUTELA DEGLI EDIFICI ED AREE COMUNALI	150.000,00
ù SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO	120.000,00
ù SERVIZIO DI MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	300.000,00
ù SERVIZIO VIABILITA'	100.000,00
ù SERVIZI CIMITERIALI	35.000,00
ù SERVIZI DEMOGRAFICI-SPORTELLI	75.000,00
ù SERVIZI ISTITUZIONALI	90.000,00
ù SERVIZI DI POLIZIA LOCALE (compresi nel trasferimento all'Unione Val d'Enza)	111.000,00
ù SERVIZI GENERALI	77.000,00
ù SERVIZI SCUOLA OBBLIGO PUBBLICA	50.000,00
ù SERVIZI CULTURALI - BIBLIOTECA	60.000,00
	1.168.000,00

L'entrata prevista è pari ad € 1.168.000,00 ricavata dall'applicazione delle seguenti aliquote

ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE categorie A/2, A/3, A4, A/5, A/6 ED A/7 (comprese eventuali assimilazioni riconosciute ai fini IMU), prevista riduzione del 50% dell'imposta per immobili con rendite fino a € 350,00	2,60 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale e cosiddetti "immobili merce"	1,00 per mille
Fabbricati appartenenti alle categorie catastali D/1 e D/7	2,40 per mille
ALTRE TIPOLOGIE DI IMMOBILI	0,0 per mille

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Disciplinata dal D.Lgs. n. 360/1998:

La Giunta sottopone al Consiglio comunale la proposta di ridefinizione delle aliquote di addizionale comunale all'IRPEF, con l'introduzione degli scaglioni di reddito previsti per l'imposta IRPEF statale ed elevando contestualmente la fascia di esenzione da 7.500 a 12.000 €.

Le proiezioni, sulla base dei dati disponibili nell'anagrafe tributaria del ministero economia e finanze, tengono pertanto conto dei seguenti elementi proposti:

conferma di una soglia di esenzione, elevandola da € 7.500 ad € 12.000,00

introduzione di addizionale a scaglioni con le seguenti aliquote:

Scaglione da 0 a 15.000 euro	- Aliquota %: 0,70
Scaglione da 15.000,01 a 28.000 euro	- Aliquota %: 0,75
Scaglione da 28.000,01 a 55.000 euro	- Aliquota %: 0,77
Scaglione da 55.000,01 a 75.000 euro	- Aliquota %: 0,78
Scaglione oltre 75.000 euro	- Aliquota %: 0,80

La fascia di esenzione fino a € 12.000 rende di fatto esenti dall'addizionale comunale all'Irpef un terzo dei contribuenti del Comune di Montecchio Emilia

Gettito previsto € 1.075.000,00.

RECUPERO EVASIONE:

- Recupero evasione ICI ed IMU: € 150.000,00; la previsione tiene conto del recupero da effettuarsi per le annualità dal 2010 (o 2009 per particolari fattispecie evasive) e successivi. L'importo considera che, in caso di evasione IMU, il recupero sarà destinato al Comune anche con riguardo alla quota statale.

- E' previsto di precedere anche con il recupero in via coattiva del mancato pagamento della tassa sui rifiuti (annualità 2013).

TARI: (in sostituzione della TARES 2013 e altre tipologie di prelievo per gestione servizio rifiuti)

Caratteristiche:

- Natura tributaria (PREVISIONE DI BILANCIO € 1.670.980,00)
- Obbligo copertura del 100% del costo del servizio rifiuti
- Il piano finanziario per le attività di servizio approvato da ATERSIR
- Il regolamento applicativo e le relative tariffe approvate dal consiglio dell'ente

e) Ai fini TARI la superficie soggetta a tributo si determina in misura pari alla superficie calpestabile, fino alla attuazione delle disposizioni relative all'aggiornamento e all'allineamento dei dati catastali. A tal fine si considerano acquisite le superfici dichiarate ai fini TIA2.

f) I Comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali alla data del 31/12/2013 risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento o riscossione della TARES di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011. Il Comune ha affidato ad IREN per gli anni 2014 e 2015 anche la gestione della riscossione del tributo.

g) Il versamento della TARI (ed anche TASI) è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, (modello f24) nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

h) Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

i) Per la gestione del servizio sono previste correlate poste in uscita pari a complessive € 1.670.980,00

l) viste le tempistiche di approvazione da parte di ATERSIR dei piani finanziari 2015, con atto di Consiglio Comunale n. 26 in data 03-06-2015 si è provveduto al differimento della scadenza (al 30/09) della prima rata TARI, relativa all'esercizio 2015, per consentire l'emissione di bollette con le tariffe definitive che l'organo consigliare approverà prossimamente, con l'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017.

Le tariffe saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale, contestualmente al piano Finanziario, con la necessaria previsione (di legge) della copertura al 100%.

Tariffe dei servizi

L'amministrazione sta operando consistenti sforzi per mantenere adeguati livelli di servizi e contestualmente contenere le relative tariffe. Per l'anno 2015 non sono stati operati aumenti. E' in fase di studio l'adeguamento della politica tariffaria e dei regolamenti inerenti, al nuovo indicatore ISEE.

I principali servizi a tariffa riguardano:

RETTE ASILO NIDO
RETTE SCUOLE INFANZIA COMUNALI
COSTO PASTO SCUOLA INFANZIA STATALE
PASTO REFEZIONE SCUOLE ELEMENTARI
RETTE TRASPORTO SCOLASTICO
RETTE RESIDUALI SERVIZI ANZIANI
CANONI PER SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

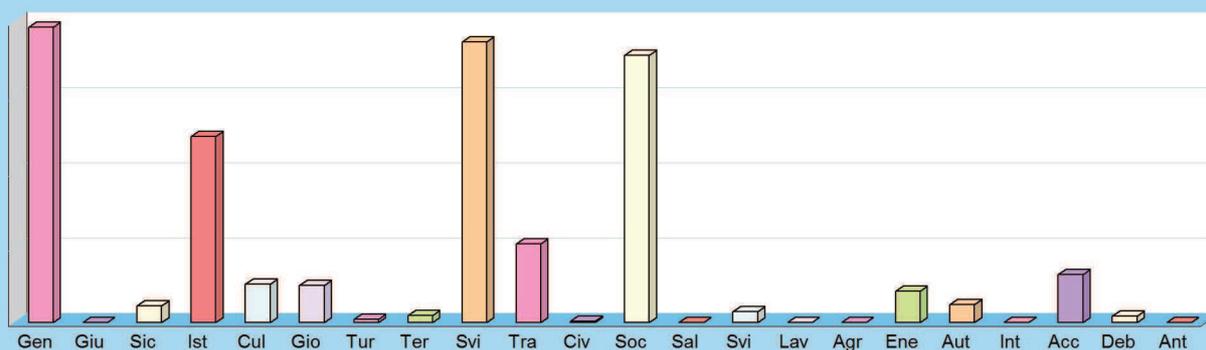
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2015		Programmazione 2016-17	
		Prev. 2015	Peso	Prev. 2016	Prev. 2017
1 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.961.872,15	22,3 %	1.799.029,00	1.783.502,00
2 Giustizia	Giu	500,00	0,0 %	100,00	100,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	111.000,00	1,3 %	113.000,00	113.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.235.522,00	14,0 %	1.199.443,00	1.209.270,00
5 Valorizzazione beni e attività culturali	Cul	255.426,20	2,9 %	249.008,20	247.180,20
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	244.040,00	2,8 %	241.340,00	241.440,00
7 Turismo	Tur	19.114,00	0,2 %	22.636,00	19.293,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	45.867,00	0,5 %	45.867,00	45.867,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.862.338,00	21,2 %	1.786.630,00	1.801.690,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	522.300,00	5,9 %	506.868,00	508.468,00
11 Soccorso civile	Civ	7.800,00	0,1 %	7.800,00	7.800,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.774.520,28	20,2 %	1.774.029,00	1.426.649,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	71.461,00	0,8 %	71.461,00	71.461,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	209.072,00	2,4 %	209.500,00	214.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	116.300,00	1,3 %	116.600,00	116.100,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	318.040,00	3,6 %	328.040,00	368.040,00
50 Debito pubblico	Deb	39.970,00	0,5 %	28.435,00	23.950,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		8.795.142,63	100,0 %	8.499.786,20	8.197.810,20

Spesa corrente 2015



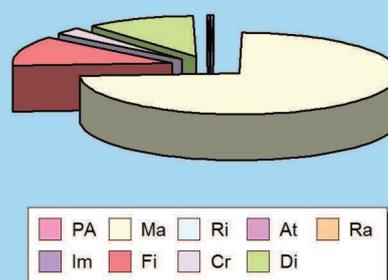
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	86.099,34
Immobilizzazioni materiali	24.467.716,18
Immobilizzazioni finanziarie	3.953.192,43
Rimanenze	0,00
Crediti	923.994,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.641.318,88
Ratei e risconti attivi	100.430,00
Totale	33.172.750,87

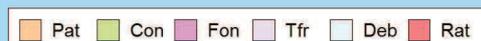
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	27.716.251,74
Conferimenti	0,00
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.201.828,51
Ratei e risconti passivi	2.254.670,62
Totale	33.172.750,87

Composizione del passivo



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2013	2013	2013
Tit.1 - Tributarie	5.427.819,76	5.427.819,76	5.427.819,76
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.825.402,36	1.825.402,36	1.825.402,36
Tit.3 - Extratributarie	1.226.365,91	1.226.365,91	1.226.365,91
Somma	8.479.588,03	8.479.588,03	8.479.588,03
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	847.958,80	847.958,80	847.958,80

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2015	2016	2017
Interessi su mutui	12.140,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	27.830,00	28.435,00	23.950,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	39.970,00	28.435,00	23.950,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	39.970,00	28.435,00	23.950,00

Verifica prescrizione di legge

	2015	2016	2017
Limite teorico interessi	847.958,80	847.958,80	847.958,80
Esposizione effettiva	39.970,00	28.435,00	23.950,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	807.988,80	819.523,80	824.008,80

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	6.885.080,00
Trasferimenti correnti	(+)	543.944,00
Extratributarie	(+)	1.288.196,63
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.717.220,63
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	100.430,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	72.762,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		323.192,00
Totale		9.040.412,63

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	8.795.142,63
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	245.270,00
Impieghi ordinari		9.040.412,63
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		9.040.412,63

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.692.679,37
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	150.000,00
Risorse ordinarie		1.542.679,37
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	850.530,04
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	60.883,20
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	300.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.361.413,24
Totale		2.904.092,61

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.904.092,61
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.904.092,61
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.904.092,61

Riepilogo entrate 2015

Correnti	9.040.412,63
Investimenti	2.904.092,61
Movimenti di fondi	0,00
Entrate destinate alla programmazione (+)	11.944.505,24
Servizi C/terzi e Partite di giro	1.271.000,00
Altre entrate (+)	1.271.000,00
Totale bilancio	13.215.505,24

Riepilogo uscite 2015

Correnti	9.040.412,63
Investimenti	2.904.092,61
Movimenti di fondi	0,00
Uscite impiegate nella programmazione (+)	11.944.505,24
Servizi C/terzi e Partite di giro	1.271.000,00
Altre uscite (+)	1.271.000,00
Totale bilancio	13.215.505,24

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2015

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.040.412,63	9.040.412,63
Investimenti	2.904.092,61	2.904.092,61
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.271.000,00	1.271.000,00
Totale	13.215.505,24	13.215.505,24

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2015

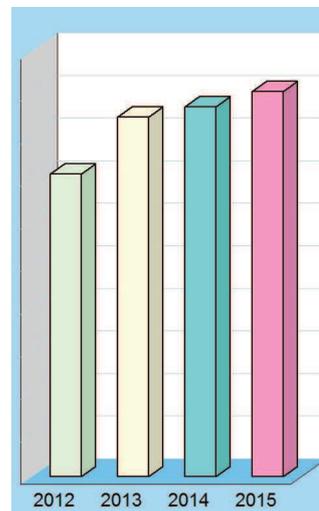
Entrate		2015
Tributi	(+)	6.885.080,00
Trasferimenti correnti	(+)	543.944,00
Extratributarie	(+)	1.288.196,63
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.717.220,63
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	100.430,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	72.762,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		323.192,00
Totale		9.040.412,63

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2012	2013	2014
Tributi	(+)	4.980.484,77	5.434.200,78	6.344.357,89
Trasferimenti correnti	(+)	511.087,18	1.820.831,02	661.844,58
Extratributarie	(+)	1.616.952,33	1.185.839,03	1.519.485,13
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	30.000,00
Risorse ordinarie		7.108.524,28	8.440.870,83	8.495.687,60
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	72.253,63
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	113.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	185.253,63
Totale		7.108.524,28	8.440.870,83	8.680.941,23



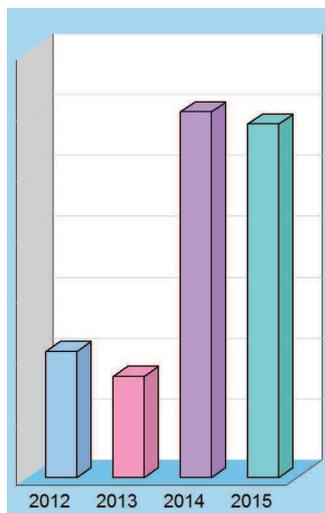
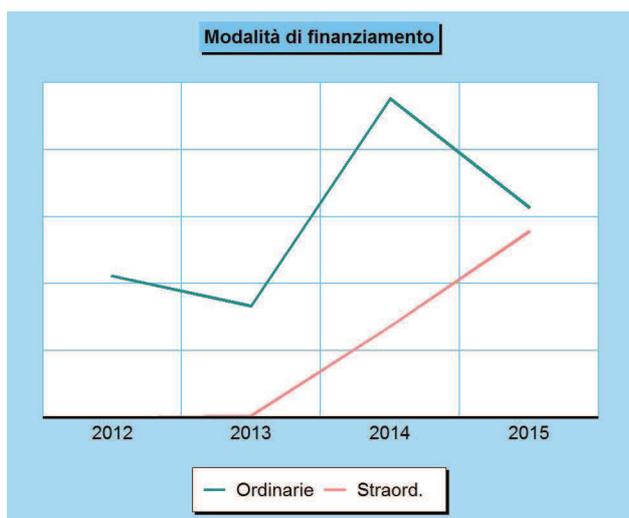
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2012	2013	2014
Entrate in C/capitale	(+)	1.037.218,21	817.777,15	2.449.587,40
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	113.000,00
Risorse ordinarie		1.037.218,21	817.777,15	2.336.587,40
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	14.605,03	337.400,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	30.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	300.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	14.605,03	667.400,00
Totale		1.037.218,21	832.382,18	3.003.987,40

Fabbisogno 2015

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.040.412,63	9.040.412,63
Investimenti	2.904.092,61	2.904.092,61
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.271.000,00	1.271.000,00
Totale	13.215.505,24	13.215.505,24

Finanziamento bilancio investimenti 2015

Entrate		2015
Entrate in C/capitale	(+)	1.692.679,37
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	150.000,00
Risorse ordinarie		1.542.679,37
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	850.530,04
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	60.883,20
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	300.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.361.413,24
Totale		2.904.092,61

RISORSE UMANE

Nel quadro di instabilità che caratterizza l'attuale momento storico, l'elemento "Risorsa umana" è davvero strategico se riesce a mettere in campo competenze ed adattabilità, nell'ambito di professionalità sempre più necessarie per mantenere equilibrata la gestione della "cosa pubblica".

Il comune di Montecchio Emilia ha operato negli ultimi anni diverse riorganizzazioni (alcune micro, altre più importanti) per contemperare la necessità di rispondere alle limitazioni normative in materia di personale ed anche nella ricerca dell'ottimizzazione dei rapporti spesa / addetti; sono state cercate anche modalità gestionali organizzative diverse (Unione ed organismi esterni).

Attualmente il personale è così rappresentato:

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA -

Provincia di Reggio Emilia

DOTAZIONE ORGANICA Posti n. 71 - Situazione al 31/12/2014				
CATEGORIA GIURIDICA	POSTI IN DOTAZIONE	PROFILI PROFESSIONALI ESISTENTI	POSTI OCCUP.	posti vacanti
"A"	0	operatore	0	0
"B"	10	esecutore	7,1	2,9
"B3"	10	collaboratore amministrativo / collaboratore professionale / capo cuoca	8,75	1,25
"C"	29	istruttore / insegnante / atelierista / educatore	23,88	5,12
"D"	17	istruttore direttivo / segretario particolare del sindaco	14	3
"D3"	5	funzionario	4	1
	71	TOTALE	57,73	13,27

**Nominativi dipendenti a tempo indeterminato e determinato e relativi profili prof.li alla data del
01/01/2014**

Contratto a tempo indeterminato NOMINATIVI PER CAT. EC.	PROFILI	cat.	note	posti occupati in dotazion e
Barilli Isabella Anna	Esecutore	B1	part time orizzontale 25/36	0,69
Cervi Graziano	Esecutore	B1	part time oriz. 21/36	0,58
Giberti Dante	Esecutore	B2		1
Maramotti Alda	Esecutore	B4/B1		1
Montanari Sandra	Esecutore	B4/B1	part time orizzontale 30/36	0,83
Monti Vittoria	Esecutore	B3/B1		1
Spampanato Francesca	Esecutore	B1		1
Tosi Antonio	Esecutore	B3		1
			Totale dei posti	7,1
Boni Giuseppina	Collaboratore amm.vo	B6		1
Del Rio Francesca	Capo cuoca	B3		1
Iori Ivana	Collaboratore amm.vo	B5		1
Magnani Arnalda	Collaboratore amm.vo	B4		1
Maioli Delfina	Collaboratore amm.vo	B4	part time orizzontale 27/36	0,75
Marra Carmine	Collaboratore prof.le	B5		1
Nocera Pietro	Collaboratore prof.le	B5		1
Righini Nadia	Collaboratore amm.vo	B6		1
Serra Lucilla	Collaboratore amm.vo	B6		1
Zinani Oriana	Collaboratore Amm.vo	B6		1
			Totale dei posti	9,75
Andreani Antonella	Insegnante	C3	Part time orizzontale 27/36	0,75
Arleoni Elisa	Educatore	C1		1
Barilli Lorenza	Educatore	C1	part time orizzontale 25/36	0,69
Bertani Mara	Istruttore	C3		1
Bertolini Silvia	Istruttore	C1		1
Calori Ermanna	Istruttore	C4		1
Ciriello Carmelina	Educatore	C1		1
Corsi Luciana	Istruttore	C3		1
Del Nevo Paola	Insegnante	C3		1
De Simone Ilaria	Istruttore	C1		1
Friggeri Mariagrazia	Insegnante	C3		1
Garimberti Antonella	Istruttore	C3		1
Gazza Alice	Educatore	C1		1
Guglielmi Marco	Istruttore	C1		1
Magnani Domenica	Educatore	C1		1
Mainini Lorenza	Educatore	C3	part time orizzontale 25/36	0,69

<u>Marconi Silvia</u>	Istruttore	<u>C4</u>		1
<u>Mora Ines</u>	Insegnante	<u>C3</u>		1
<u>Parrinello Annamaria</u>	Insegnante	<u>C3</u>		1
<u>Poletti Michele</u>	Istruttore	<u>C1</u>		1
<u>Sacchetti Barbara</u>	Insegnante	<u>C3</u>	part time orizzontale 27/36	0,75
<u>Sartori Achilla</u>	Istruttore	<u>C4</u>		1
<u>Sartori Valentina</u>	Educatore	<u>C1</u>		1
<u>Sferrazza Miriam</u>	Educatore	<u>C1</u>		1
<u>Urnelli Renata</u>	Istruttore	<u>C3</u>		1
			Totale dei posti	23,88
<u>Baini Daniela</u>	Istruttore direttivo	<u>D2</u>		1
<u>Bernini Margherita</u>	Istruttore direttivo	<u>D3</u>		1
<u>Bianchi Francesca</u>	Istruttore direttivo	<u>D1</u>		1
<u>Camuncoli Milva</u>	Istruttore direttivo	<u>D3</u>		1
<u>Catelli Massimo</u>	Istruttore direttivo	<u>D1</u>		1
<u>Copes Giuliana</u>	Istruttore direttivo	<u>D2</u>		1
<u>Finardi Claudia</u>	Istruttore direttivo	<u>D1</u>		1
<u>Iaccheri Elisa</u>	Istruttore	<u>D1</u>		1
<u>Morini Giuseppina</u>	Istruttore direttivo	<u>D3</u>		1
<u>Pervilli Milena</u>	Istruttore direttivo	<u>D2</u>		1
<u>Procacci Flavia</u>	Istruttore direttivo	<u>D3</u>		1
<u>Ronzoni Antonella</u>	Istruttore direttivo	<u>D2</u>		1
<u>Serenari Silvia</u>	Istruttore dirttivo	<u>D1</u>		1
<u>Violi Angela</u>	Istruttore direttivo	<u>D1</u>		1
<u>Zoppi Lorenza</u>	Istruttore direttivo	<u>D1</u>		1
			Totale dei posti	15
<u>Casamatti Paolo</u>	Funzionario	<u>D3</u>		1
<u>Merotto Margherita</u>	Funzionario	<u>D5</u>		1
<u>Reggiani Edis</u>	Funzionario	<u>D5</u>		1
			Totale dei posti	3

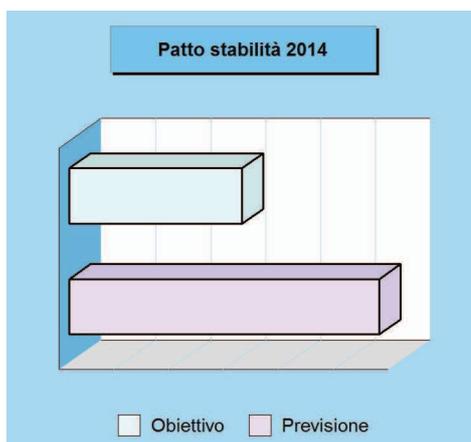
PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

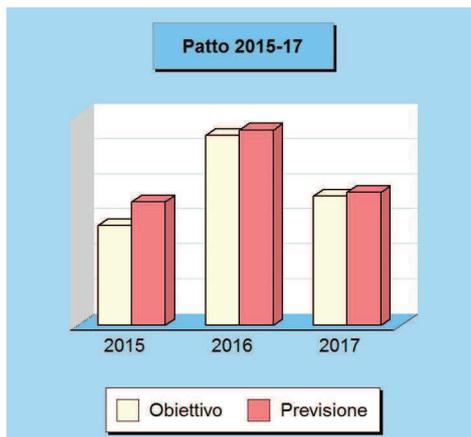
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



Patto di stabilità			
Base storica	Obiettivo	Previsione	
Esercizio 2014	63.000,00	113.000,00	
Pianificazione			
Primo anno (2015)	Obiettivo	Previsione	Scostamento
Primo anno (2015)	142.694,00	176.016,00	33.322,00
Secondo anno (2016)	271.122,00	279.066,00	7.944,00
Terzo anno (2017)	184.277,00	190.000,00	5.723,00



Considerazioni e valutazioni

Il saldo di competenza mista - obiettivo del patto interno di stabilità - per il comune di Montecchio è un valore positivo. Ciò significa dover produrre una maggiore quantità di entrate (considerando anche che talune non concorrono al conteggio - come quelle derivanti da accensione di prestiti: ad esempio Mutui e BOC) rispetto alla spesa. mentre entrate e spese di natura corrente sono costantemente monitorate anche per gli equilibri finanziari di gestione, gli incassi e i pagamenti (relativi agli investimenti) sono di più difficile controllo; alcune di queste non sono nel potere decisionale dell'ente (tempistiche per il ritiro dei titoli abilitativi edificatori) oppure sono non coincidenti fra riscossioni (contributi) e pagamenti dei lavori sulle opere previste. Da qui la problematicità per cui anche sulla programmazione ben articolata può rivelarsi necessario operare aggiustamenti e variazioni in corso d'esercizio.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

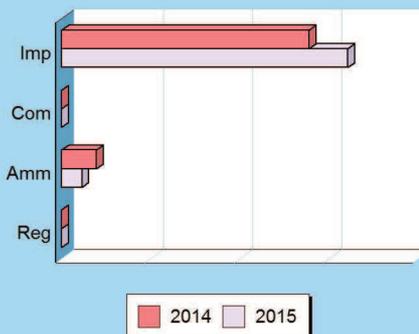
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	540.722,11	6.344.357,89	6.885.080,00
Composizione			
		2014	2015
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.557.877,09	6.419.080,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		6.267,66	7.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		780.213,14	459.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.344.357,89	6.885.080,00

Scostamento 2014-15



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Imposte, tasse	4.147.597,26	4.590.935,76	5.557.877,09	6.419.080,00	6.345.550,00	6.258.100,00
Compartecip. tributi	6.064,18	6.381,02	6.267,66	7.000,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	826.823,33	836.884,00	780.213,14	459.000,00	500.000,00	459.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.980.484,77	5.434.200,78	6.344.357,89	6.885.080,00	6.845.550,00	6.717.100,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

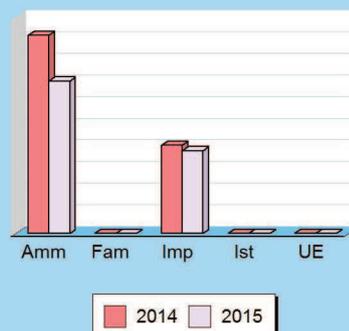
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	-117.900,58	661.844,58	543.944,00
Composizione		2014	2015
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		457.859,58	352.444,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		203.985,00	191.500,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		661.844,58	543.944,00

Scostamento 2014-15



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	273.527,67	1.802.274,78	457.859,58	352.444,00	292.944,00	292.944,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	37.992,75	18.556,24	203.985,00	191.500,00	191.500,00	191.500,00
Trasf. Istituzione	199.566,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	511.087,18	1.820.831,02	661.844,58	543.944,00	484.444,00	484.444,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

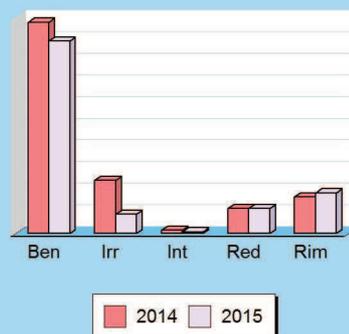
Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	-231.288,50	1.519.485,13	1.288.196,63
Composizione			
		2014	2015
Vendita beni e servizi (Tip.100)		976.185,98	889.536,63
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		245.900,00	89.500,00
Interessi (Tip.300)		14.599,75	7.100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		115.167,00	115.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		167.632,40	187.060,00
Totale		1.519.485,13	1.288.196,63

Scostamento 2014-15



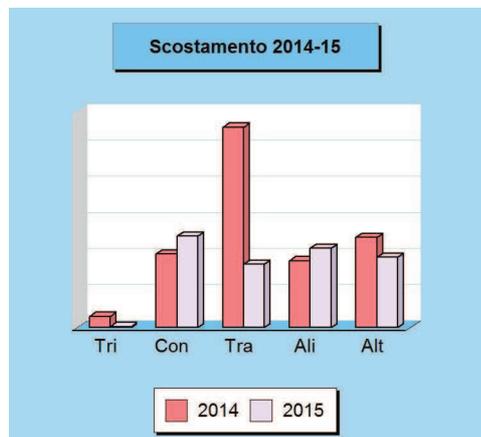
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Beni e servizi	1.132.954,94	768.661,73	976.185,98	889.536,63	899.066,20	916.606,20
Irregolarità e illeciti	49.853,00	43.915,00	245.900,00	89.500,00	79.500,00	64.500,00
Interessi	65.734,65	12.745,65	14.599,75	7.100,00	6.100,00	6.100,00
Redditi da capitale	28.626,61	115.167,06	115.167,00	115.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborsi e altre entrate	339.783,13	245.349,59	167.632,40	187.060,00	181.810,00	29.210,00
Totale	1.616.952,33	1.185.839,03	1.519.485,13	1.288.196,63	1.266.476,20	1.116.416,20

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	-756.908,03	2.449.587,40	1.692.679,37

Composizione	2014	2015
Tributi in conto capitale (Tip.100)	61.806,40	5.500,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	406.700,00	505.979,37
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	1.111.081,00	350.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	370.000,00	440.700,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	500.000,00	390.500,00
Totale	2.449.587,40	1.692.679,37

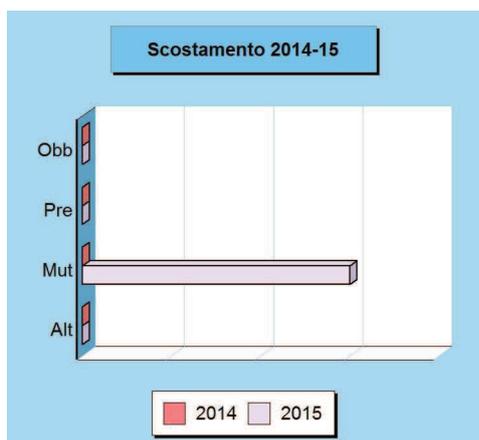
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Tributi in conto capitale	63.411,42	38.707,20	61.806,40	5.500,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	14.157,68	18.481,46	406.700,00	505.979,37	200.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	404.747,00	0,00	1.111.081,00	350.000,00	20.000,00	180.000,00
Alienazione beni	123.207,12	340.600,00	370.000,00	440.700,00	0,00	400.000,00
Altre entrate in C/cap.	431.694,99	419.988,49	500.000,00	390.500,00	416.000,00	400.000,00
Totale	1.037.218,21	817.777,15	2.449.587,40	1.692.679,37	636.000,00	980.000,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2014	2015
	150.000,00	0,00	150.000,00

Composizione	2014	2015
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	150.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	150.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Il mutuo previsto è una forma di finanziamento che all'ente non costerà nulla in tema di oneri finanziari; si tratta di una iniziativa dell'Istituto per il credito sportivo che consentirà di intervenire con manutenzioni nell'impiantistica esterna presso il centro scolastico "S. D'Arzo", con contributo in conto interessi, da parte dell' ICS, a totale copertura degli stessi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

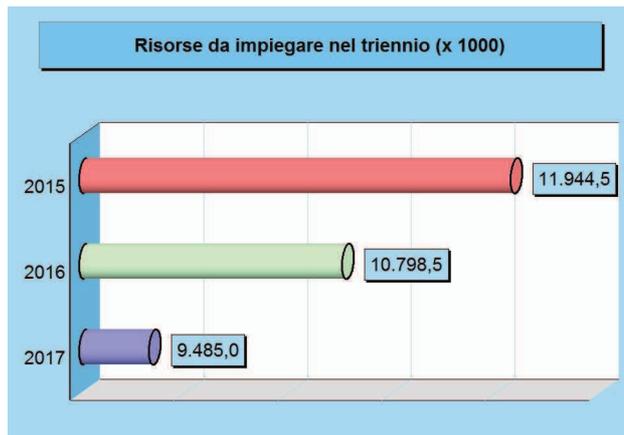
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

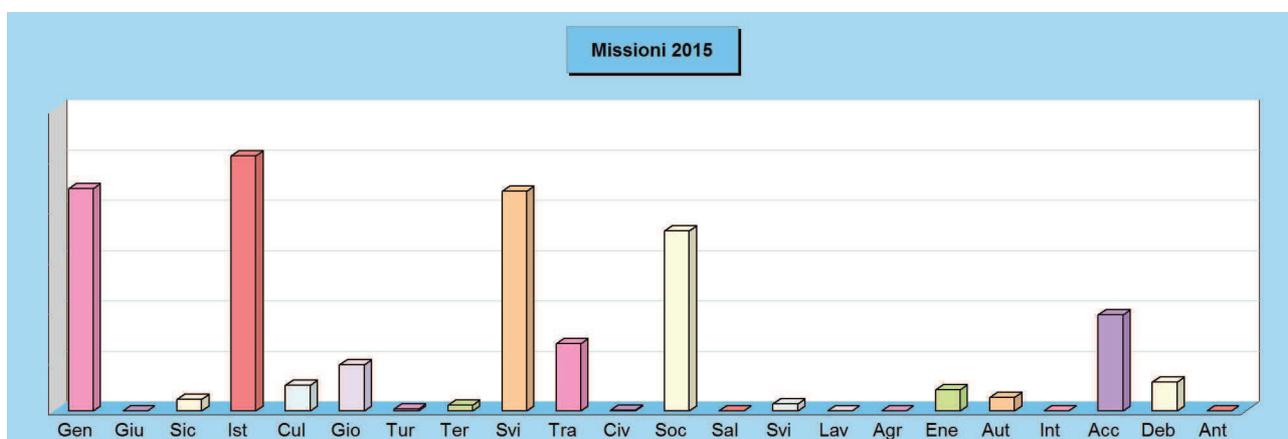
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2015	2016	2017
1 Servizi generali e istituzionali	2.212.213,67	1.868.029,00	1.842.502,00
2 Giustizia	500,00	100,00	100,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	111.000,00	113.000,00	113.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.533.693,79	1.869.443,00	1.889.270,00
5 Valorizzazione beni e attività culturali	255.426,20	249.008,20	247.180,20
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	458.019,37	391.340,00	256.440,00
7 Turismo	19.114,00	22.636,00	19.293,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	53.147,00	55.867,00	55.867,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.186.338,00	1.798.630,00	1.813.690,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	667.300,00	541.868,00	541.468,00
11 Soccorso civile	7.800,00	7.800,00	7.800,00
12 Politica sociale e famiglia	1.787.920,21	2.724.029,00	1.426.649,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	71.461,00	71.461,00	71.461,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	209.072,00	229.500,00	394.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	129.300,00	123.600,00	118.600,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	956.960,00	581.040,00	536.540,00
50 Debito pubblico	285.240,00	151.185,00	151.100,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	11.944.505,24	10.798.536,20	9.484.960,20



SEZIONE OPERATIVA

DUP 2015 - 2017

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile politico: Sindaco Colli Paolo

Responsabile del programma

Segretario Comunale Gandellini Dott. Stefano

Descrizione del programma:

Nell'ambito del programma relativo alla gestione degli organi istituzionali è incentivata la partecipazione dei cittadini alle decisioni di particolare rilievo attraverso la moltiplicazione di occasioni di confronto, coinvolgimento e collaborazione dei privati. A tal fine verranno istituzionalizzati i Comitati Civici organizzati a livello di quartiere e prevista l'apertura serale del Municipio durante il periodo estivo. E' altresì obiettivo di questo Ente introdurre nuove modalità di partecipazione dedicate alla fasce di popolazione adolescente e agli immigrati, nonché per le consulte culturali e ambientali e per le associazioni presenti sul territorio.

E' prevista inoltre la promozione di nuove forme di trasparenza e accessibilità alla vita politica del paese attraverso l'utilizzo delle più diffuse tecnologie informatiche.

Motivazione e finalità delle scelte:

Riavvicinare la società civile alla attività politica al fine di colmare quel divario che si è oggi costruito tra i soggetti che amministrano e chi è amministrato.

La motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche di mandato 2014/2019 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 37 del 19/06/2014 e in particolare con le linee di mandato afferenti ad "Amministrare con il coinvolgimento della Comunità"

Attività ordinarie

- Gestione della segreteria della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari
- Mantenimento degli standard previsti da "Amministrazione Trasparente".
- Garantire l'attività di controllo interno dell'Ente a supporto della correttezza e legittimità dell'azione amministrativa.

Attività di sviluppo

- Realizzazione nuova piattaforma "Open Municipio"

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

Responsabile politico: Sindaco Colli Paolo

Responsabile del programma

Segretario Comunale Gandellini Dott. Stefano

Descrizione del programma:

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni per gestire l'Amministrazione Generale dell'Ente si procede nello studio e nell'adozione di soluzioni in grado di apportare principi nuovi per il funzionamento del sistema amministrativo con un'impostazione fondata sulla necessaria semplificazione dell'attività, sviluppandola attraverso i criteri di "trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità". Per adempiere a tali finalità occorre un adeguamento dei sistemi operativi, la costante formazione del personale e il costante miglioramento della gestione dei procedimenti anche attraverso l'informatizzazione degli stessi.

Motivazione e finalità delle scelte:

Disciplinare l'attività amministrativa nella direzione di consentirle di utilizzare al meglio le risorse (sempre più scarse), di rispettare le novità normative ed aspirare a modelli di innovazione tecnologica che soddisfino in pieno le richieste ed i bisogni dell'organizzazione. Inoltre, essendo Servizi che hanno un contatto diretto con i cittadini, il fine primario delle varie attività è quello di rendere un servizio ottimale per la collettività e per l'utenza interna dell'ente.

La motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche di mandato 2014/2019 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 37 del 19/06/2014 e in particolare con le linee di mandato afferenti ad "Amministrare con il coinvolgimento della Comunità".

Attività ordinarie

- Gestione Segreteria del Sindaco e cerimoniale dell'Ente
- Gestione protocollo e corrispondenza dell'Ente
- Gestione reception e centralino e progetto URP
- Servizio notificazione atti e tenuta albo pretorio on line
- Adozione ordinanze
- Gestione contratti
- Attività di supporto agli organi politici e di consulenza giuridico amministrativa a tutto l'Ente
- Supporto nell'utilizzo dei software gestionali per giungere progressivamente alla dematerializzazione degli atti (protocollo informatico e determinazioni digitali) e all'attuazione del piano di informatizzazione dell'Ente.
- Attività di polizia mortuaria
- Revisione regolamenti e processi interni per migliorare efficienza e leggibilità;
- Revisione e de materializzazione registrazione segnalazione e richieste.

Attività di sviluppo

- Coordinamento amministrativo e del personale dell'ente
- Sviluppo degli strumenti di gestione del ciclo della performance
- Attività di controllo e snellimento dei procedimenti amministrativi
- Sviluppo attività formativa per i dipendenti dell'Ente
- Carta dei servizi
- Attuare efficienti modelli di gestione dei servizi e forme associative
- Riorganizzazione spazi archivi, attività di scarto e convenzione con PARER
- Completamento dematerializzazione degli atti amministrativi dell'Ente
- Revisione processi e documenti.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Responsabile politico: Assessore Finetti Alessandra

Responsabile del programma

D.ssa Filippi Roberta

Finalità e Motivazioni:

Programmazione e bilancio

A settembre 2013 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato che costituirà dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo; gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Provincie e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e leggibili i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili di difficile comprensione. L'Ente ha accolto questa importante e faticosa sfida, che comporta la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti e contenzioso. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'amministrazione intende utilizzare al meglio. La razionalizzazione delle forme societarie degli organismi partecipati e il monitoraggio costante dell'andamento dei servizi esternalizzati permetterà un controllo più efficace della qualità dei servizi.

Contenimento della spesa corrente

Il Comune di Montecchio ha da alcuni anni anticipato le misure di contenimento della spesa corrente mediante: forti riduzioni della spesa di personale e dell'indebitamento, interventi sugli assetti organizzativi e sui processi di aggregazione di funzioni trasferite all'Unione Val D'Enza. Essendo, di conseguenza, ridotti i margini di intervento tradizionali, nel triennio 2015/2017 proseguirà nel processo di creazione di forme associate di gestione di servizi e attività quali: gestione informatica, potenziamento degli acquisti in Unione, analisi sull'accentramento del servizio di gestione del personale, conferimento della gestione dei servizi educativi alla costituenda Azienda speciale dell'Unione, gestione associata delle procedure di riscossione coattiva dei tributi ed entrate patrimoniali.

Valorizzazione del Patrimonio comunale

La valorizzazione del patrimonio comunale è importante non solo come leva per favorire gli investimenti ma anche per l'incremento delle entrate/riduzione della spesa corrente. Dovrà pertanto essere attivata la ricognizione del patrimonio disponibile e delle diverse forme giuridiche quali convenzioni, comodati ecc..

Obiettivi di sviluppo

Migliorare l'impostazione dei documenti di programmazione uniformando i contenuti per rendere più immediata la comprensione dei programmi e progetti del Comune. Portare a regime la modulistica prevista dalla riforma della contabilità armonizzata, utilizzando, ove esista discrezionalità, una esposizione che renda comprensibile ai cittadini la destinazione delle risorse finanziarie, anche attraverso momenti di confronto dedicati. Data la crescente limitatezza delle risorse, impostare un sistema di controllo di gestione che consenta analisi a 360 gradi sul rapporto risorse utilizzate / bisogni soddisfatti

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile politico: Assessore Finetti Alessandra

Responsabile del programma

D.ssa Filippi Roberta

Finalità e motivazioni:

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria. Tuttavia seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali l'Amministrazione comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Le principali entrate tributarie si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La stessa si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto, l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento, per quanto attiene tanto la TARI quanto la TASI, sia della relativa disciplina regolamentare e sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e imprese.

Obiettivo di sviluppo:

Potenziamento delle attività interne al Comune di contrasto dell'evasione ed elusione fiscale, sviluppo del progetto di costituzione dell'ufficio associato dell'Unione Val d'Enza per la gestione della riscossione coattiva, la cui operatività è prevista dal 1/1/2016.

Integrazione delle banche dati del Comune con i gestionali di Iren per una rappresentazione più completa delle situazioni, oggi settoriali dei diversi elementi dell'imposizione fiscale locale.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile politico: Golinelli Daniele

Responsabile del programma

Arch. Reggiani Edis

Descrizione dei programmi: _

Gestione e manutenzione del patrimonio comunale, predisposizione di schemi contrattuali, capitolati prestazionali, convenzioni; redazione determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazione, verifica e validazione progetti, approvazione progetti, espletamento pratiche per la richiesta di finanziamenti; emissioni di autorizzazioni per scavi stradali e occupazione suolo pubblico, comunicazioni con l'ANAC; procedura e atti amministrativi necessari per l'appalto dei lavori pubblici, contabilizzazione dei lavori pubblici, controlli degli stati di avanzamento lavori e pagamento rate di acconto. Liquidazione fatture di pagamento ed emissione buoni d'ordine.

Motivazione delle scelte:

Interventi mirati alla conservazione degli immobili di proprietà comunale e al loro mantenimento.

Finalità da conseguire: _

L'amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e bellezza, anche in riferimento ai beni interessati dal Federalismo demaniale.

Obiettivi di sviluppo:

ALIENAZIONE DI AREE E BENI DI PROPRIETA' COMUNALE:

- Immobile di Via d'Este Foglio n. 17 mappale n.300 sub.4 e sub. 5
- Porzione di area ex via Campagnazza, Foglio n. 24 Mappale 272;
- Area Strada Barco, Foglio 21 Mappale 429;

INTERVENTI SUL PATRIMONIO:

- Manutenzione di edifici di edilizia residenziale pubblica;
- Manutenzione impianti sportivi;
- **Rifacimento della pista di atletica;**
- Manutenzioni edifici scolastici;
- Manutenzione cimitero;
- **Completamento nuova scuola media presso il complesso Ex-Capolo in Via F.lli Cervi;**
- **Intervento di consolidamento antisismico delle attuali Scuole medie;**
- Manutenzione uffici Comunali;
- Manutenzioni per adeguamenti normativi degli stabili comunali e delle relative centrali termiche;
- Manutenzione impianti tecnologici fabbricati comunali;
- Verifica e controlli per la tutela del patrimonio storico architettonico ed edilizio di pregio presente sul territorio comunale;
- Monitoraggio di pubblicazione di eventuali bandi di finanziamento
- Studio miglioramento energetico degli edifici pubblici.
- Collaudo ed acquisizione Ex frantoio
- Mini idroelettrico
- Intervento strutturale per limitazione impatto piccioni su patrimonio pubblico.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO**

Responsabile politico: Vice Sindaco Ghirelli Giancarlo

Responsabile del programma

Arch. Reggiani Edis

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi di sviluppo:

- Adozione del Piano operativo Comunale

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 7 - SERVIZI DEMOGRAFICI E UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO**

Responsabile politico: Sindaco Colli Paolo

Responsabile del programma: Dott. Casamatti Paolo

Descrizione del programma: Servizi Anagrafe, Elettorale, Stato Civile, Leva e Statistica; Ufficio Relazioni con il Pubblico. Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Motivazione delle scelte: Gestione dei servizi demografici di competenza statale delegati al Comune e gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico in grado di fornire una prima interfaccia tra i cittadini e gli utenti dei servizi e gli uffici e i procedimenti di tutto l'ente.

La motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019, approvate con la Deliberazione di C/C n. 37 del 19/06/2014.

Finalità da conseguire: Erogazione di servizi al cittadino.

Attività ordinarie:

- 1 Servizio di stato civile Gestione adempimenti per nascite, matrimoni, cittadinanze, morti e tutti i procedimenti connessi
- 2 Servizio anagrafe Gestione di tutti i procedimenti e le pratiche anagrafiche
- 3 Servizio Elettorale Gestione di tutti i procedimenti e le pratiche elettorali
4. Pacchetto procedimenti URPGestione delle informazioni e dei procedimenti assegnati all'URP
5. Implementazione informazioni e modulistica on line Implementazione delle informazioni e della relativa modulistica sul sito internet

Attività di sviluppo:

N	Obiettivo	Descrizione
1.	Adozione e gestione fascicolo elettorale elettronico	Attivazione nuova procedura, formazione personale, gestione nuove procedure e modalità
2.	Gestione pratiche separazione e divorzio davanti all'Ufficiale di Stato civile	Attivazione nuove procedure, formazione personale, gestione nuove procedure
3.	Processo di passaggio all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Aggiornamento e attuazione procedure e adempimenti, formazione personale

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile politico: Sindaco Colli Paolo

Responsabile del programma

Comandante corpo associato di Polizia Municipale Unione Val d'Enza: D.ssa Caggiati Cristina

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Comprende le spese per il controllo sugli abusi edilizi.

Obiettivi di sviluppo:

- Attivazione assistenti civici
- Convenzione con le GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) per controllo area Enza e parchi.

La Funzione è trasferita all'Unione dei Comuni Val d'Enza, di cui il Comune di Montecchio Emilia fa parte, e al cui documento di programmazione si rimanda per gli ulteriori obiettivi di dettaglio.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 1 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**

Responsabile politico: assessore Marchetti Angela

Responsabile del programma

Dott. Casamatti Paolo

Descrizione del programma: Gestione dei servizi legati a: Istruzione pubblica, Ufficio Scuola, Coordinamento Pedagogico 0-6, Coordinamento Extra-scuola, Servizio Assistenza Scolastica e Diritto allo studio. Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Attività di competenza dell'Ufficio scuola : Gestione amministrativa dei servizi, gestione graduatorie per accesso ai servizi, gestione rette, rapporti amministrativi e contabili con i fornitori, organizzazione del personale e dei servizi, orientamento e informazione sulle opportunità dei servizi educativi per i minori sul territorio.

Motivazione delle scelte: Corrispondenza adeguata tra le esigenze- richieste delle famiglie o dei servizi educativi territoriali e le risposte del Servizio " Istruzione Pubblica". Interventi mirati alla manutenzione e adeguamento delle strutture scolastiche

Potenziamento dell'attività di controllo dei requisiti per ottenere agevolazioni nell'accesso ai servizi e definizione operativa di modalità procedurali per la riscossione delle rette che prevedano un monitoraggio costante e azioni di sollecito tempestive.

La motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019, approvate con la Deliberazione di C/C n. 37 del 19/06/2014.

Finalità da conseguire: Erogazione di servizi alla persona.

Attività ordinarie:

- 1 Gestione amministrativa e contabile del servizio
Gestione di tutti gli aspetti amministrativi e contabili del servizio
- 2 Gestione del personale Coordinamento e gestione del personale impegnato nei servizi prescolari gestiti dal Comune
- 3 Gestione delle iscrizioni ai servizi prescolari e trasporto scolastico Raccolta e gestione delle iscrizioni ai servizi prescolari (Asilo Nido, Micronido, Scuola Infanzia, Spazio Bimbi-genitori, Servizio estivo 0-6) e delle relative graduatorie d'accesso; gestione iscrizioni trasporto scolastico
4. Convenzioni con le scuole private del territorio Gestione di tutti gli aspetti delle convenzioni
5. Acquisizioni relative a mobili, arredi, strumentazioni disabili, trascrizioni libri di testo, per Istituto Comprensivo, D'Arzo, e Servizi Prescolari Realizzazione acquisti
6. Gestione delle rette dei servizi Emissione, controllo e incasso rette
7. Gestione e controllo del servizio di refezione scuole elementari Attività amministrative di gestione e controllo del servizio di refezione scuole elementari affidata in concessione
8. Convenzione per la gestione del campo giochi estivo Stipula convenzione
9. Attivazione nuovi servizi per l'infanzia presso la struttura del Micronido di Villa Aiola Realizzazione concorso di idee e successiva procedura di assegnazione dello spazio del Micronido di Villa Aiola per la sperimentazione di nuovi servizi per l'infanzia e la famiglia
10. Avvio percorso per rinnovo convenzione con scuole FISM Incontri, predisposizione e approvazione nuova convenzione con le scuole FISM del territorio
11. Nuovo affidamento del servizio di refezione scolastica con gara a livello sovra comunale Studio dei contenuti e delle procedure, effettuazione di gara a livello sovra comunale
12. Gestione cucina centralizzata
- 13 Gestione del Servizio Nido e Scuola Comunale dell'Infanzia Gestione collettivi; consigli di gestione; progettazione didattica
14. Relazione con le famiglie Incontri e colloqui con famiglie
- 15 Percorsi di accompagnamento alla genitorialità Organizzazione e gestione serate "Genitori oggi"
16. Coordinamento politiche educative della Val d'Enza Partecipazione al Coordinamento pedagogico distrettuale
17. Progetto continuità nidi e scuole infanzia Progettazione di percorsi di continuità integrati tra tutte le scuole del territorio
18. Progetti di vita degli alunni disabili Costruzione di accordi con il servizio sociale integrato, la neuropsichiatria e le scuole superiori per il progetti di vita degli alunni disabili
19. Progetto distrettuale sugli affidi familiari Proseguimento del progetto distrettuale sugli affidi familiari in collaborazione con il Centro per le Famiglie e il Servizio Sociale Minori.

Attività di sviluppo:

N	Obiettivo	Descrizione
1.	Studio nuova articolazione offerta servizi 0/6 anni e realizzazione nuova modalità di gestione dei relativi servizi educativi	Realizzazione di nuova organizzazione e offerta servizi educativi 0/6 anni in forma associata utilizzando sinergie derivanti da enti e strutture disponibili presso l'area dell'Unione val d'Enza che consenta, attraverso il conferimento della gestione, il conseguimento di sinergie organizzative ed economie di scala.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA****Responsabile politico: assessore Marchetti Angela**

Responsabile del programma

Arch. Reggiani Edis

Descrizione del programma e obiettivi

Si prevede il completamento della realizzazione della nuova scuola media nell'area "ex Capolo", nonché alla realizzazione di interventi di ristrutturazione e miglioramento antisismico nell'attuale edificio delle scuole media. A tal fine si rimanda a quanto già indicato nel programma 1 missione 5 e 6.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE****Responsabile politico: Sindaco Colli Paolo**

Responsabile del programma

Dott. Casamatti Paolo

Descrizione del programma: Progettazione, promozione, realizzazione e gestione di iniziative e attività culturali e di intrattenimento. Gestione Ufficio Stampa, Sito internet, Notiziario Comunale, Facebook Comune, Facebook Unplugged, Facebook Castello, attività di comunicazione

Motivazione delle scelte: Promuovere l'immagine e le iniziative del Comune, promozione e marketing territoriale, promuovere la trasparenza dell'azione amministrativa, favorire l'accesso dei cittadini ai servizi e alle informazioni del Comune.

La motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019, approvate con la Deliberazione di C/C n. 37 del 19/06/2014.

Finalità da conseguire: Erogazione di servizi alla persona.**Attività ordinarie:**

- | | | |
|----|--|--|
| 1 | Ufficio Stampa | Realizzazione e invio comunicati stampa per tutto l'ente, gestione conferenze stampa e rassegna stampa |
| 2 | Notiziario comunale | Realizzazione Notiziario comunale e Catalogo Fiera San Simone |
| 3 | Gestione sito internet istituzionale | Gestione e aggiornamento quotidiano del sito internet istituzionale |
| 4 | Iniziative di comunicazione | Realizzazione specifiche campagne di comunicazione su eventi e attività dell'ente |
| 5 | Gestione profilo Facebook | Gestione e aggiornamento profilo Facebook dell'ente |
| 6 | Sviluppo attività social media | Implementazione e gestioni nuovi profili Facebook (Unplugged e Castello) |
| 7. | Realizzazione e comunicazione eventi per la Fiera di San Marco | Promozione fiera e realizzazione iniziative culturali al Castello e Casa Cavezzi |

8. Eventi dell'estate montecchiese Realizzazione e promozione cartellone eventi estivi – Montecchio Unplugged
9. Giugno musicale Realizzazione rassegna di musica classica presso il Castello e Casa Cavezzi
10. Eventi per la Fiera di San Simone e Rassegna di Antiquariato Promozione fiera e realizzazione iniziative culturali al Castello e Casa Cavezzi
11. Promozione del Museo del Parmigiano Reggiano e della Civiltà contadina di Villa Aiola Stipula convenzione con Associazione La Barchessa per gestione e promozione museo

Attività di sviluppo:

N	Obiettivo	Descrizione
1	Progetto "Open Municipio"	Realizzazione di una piattaforma web di comunicazione tra amministratori e cittadini che contribuisca ad aumentare la disponibilità di informazioni sull'operato dell'Ente.
2	Avvio dell'iniziativa "Montecchio e i suoi artisti"	Realizzazione e promozione di cicli di esposizioni ed iniziative dedicate ogni anno ad uno dei principali artisti montecchiesi
3	Potenziamento sito internet del Comune	sviluppo delle tipologie di pratiche con possibilità di accesso on line da parte dei cittadini

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (BIBLIOTECA)**

Responsabile politico: assessore Marchetti Angela

Responsabile del programma

Dott. Catelli Massimo

Descrizione del programma: La biblioteca rappresenta un luogo di incontro naturale e un punto di socializzazione già ampiamente riconosciuto sul territorio del comune, nonché un fondamentale luogo di promozione delle attività culturali del Comune e delle numerose Associazioni culturali.

Oltre che spazio fisico, la biblioteca deve divenire sempre più un volano generatore di contenuti culturali e un punto di trasmissione dei contenuti stessi, la semplice funzione di contenitore di documenti.

Al fine di favorire l'integrazione sociale e la formazione permanente, il Comune promuoverà l'accesso alle attività di formazione culturale, alla biblioteca e alla scuola di musica comunale in collaborazione con gli istituti scolastici e le associazioni sportive locali.

Motivazione delle scelte: La motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019, approvate con la Deliberazione di C/C n. 37 del 19/06/2014. Le scelte sono coerenti con quanto indicato nelle leggi della Regione Emilia Romagna in materia di biblioteche.

Finalità da conseguire: Erogazione di servizi alla persona.

Attività ordinarie:

- 1 Progetti di promozione alla lettura Animazione di percorsi di avvicinamento alla lettura per mezzo di animazioni, laboratori e letture pubbliche
- 2 Adesione al coordinamento provinciale delle biblioteche e al coordinamento della Val d'Enza Sviluppo delle attività coordinate a livello provinciale e distrettuale: prestito interbibliotecario, catalogazione centralizzata, conferimenti al deposito unico
- 3 Accrescimento e gestione del patrimonio documentale della biblioteca Acquisto, trattamento catalogafico e gestione dei documenti della biblioteca
- 4 Gestione del front-office della biblioteca Attività di prestito e riconsegna, fornitura di bibliografie e reference, servizio segnalazione novità
- 5 Gestione della sala multimediale della biblioteca Gestione delle postazioni informatiche presso le sale della biblioteca

Attività di sviluppo:

N	Obiettivo	Descrizione
1	Adozione di una carta dei servizi della biblioteca, della sezione multimediale e dei servizi connessi	Realizzazione dell'iter procedurale per l'adozione della carta dei servizi e comunicazione cittadini
2	Attivazione device mobili per la navigazione web in biblioteca	Attivazione di tablet per la navigazione web per gli utenti tramite il wi-fi della biblioteca comunale
3	Apertura sezione audiolibri	Apertura della sezione di audiolibri della biblioteca comunale con classici, long seller e libri ragazzi
4	Aperture straordinarie festive della biblioteca	Sperimentazione di aperture domenicali della biblioteca comunale e degli spazi di aggregazione collegati

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TURISMO

PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile politico: Vice Sindaco Ghirelli Giancarlo

Responsabile del programma

Dott. Catelli Massimo

Descrizione del programma: Lo sport rappresenta, soprattutto per i giovani, un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni e i propri interessi: la palestra ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento per la socializzazione.

Al fine di favorire l'integrazione, la crescita e stili di vita sani e consapevoli, nonché al fine di prevenire fenomeni di devianza giovanile, il Comune promuoverà l'accesso alla attività e alla pratica sportiva in collaborazione con gli istituti scolastici e le associazioni sportive locali.

Il Comune si fa altresì promotore per un miglioramento degli spazi dedicati alla pratica sportiva, attraverso la progressiva riqualificazione del Centro sportivo Lino Notari e con interventi di manutenzione straordinaria delle strutture del Palazzetto dello sport e del Centro sportivo Silvio D'Arzo. **Si provvederà inoltre al rifacimento dell'anello di**

atletica presso il Centro sportivo Silvio d'Arzo e strutture abbinata per un rilancio delle varie discipline di atletica leggera.

Motivazione delle scelte: La motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019, approvate con la Deliberazione di C/C n. 37 del 19/06/2014. Le scelte sono coerenti con quanto indicato nelle leggi della Regione Emilia Romagna in materia di sport e di politiche giovanili.

Finalità da conseguire: Erogazione di servizi alla persona.

Attività ordinarie:

- 1 Definizione dei calendari di utilizzo dei vari impianti per i campionati e le attività sportive Incontri preliminari, adozione dei calendari e gestione delle variazioni dei calendari nel corso dell'annata sportiva
- 2 Gestione della pista di atletica Gestione delle iscrizioni alla pista di atletica presso il Centro sportivo Silvio D'Arzo
- 3 Collaborazione nell'organizzazione e promozione di attività, gare e manifestazioni con le associazioni sportive del territorio Concessione del patrocinio alle attività sportive ritenute meritevoli e collaborazione alla promozione delle stesse. Verranno in particolare promosse e valorizzate tutte le attività sportive legate ai settori giovanili.

Obiettivo strategico: Completamento degli interventi di riqualificazione del Centro sportivo Lino Notari. Interventi di manutenzione del Palazzetto dello sport e del Centro sportivo Silvio D'Arzo, in particolare sulla pista di atletica.

Attività di sviluppo:

N	Obiettivo	Descrizione
1	Completamento degli interventi di manutenzione e riqualificazione del Centro sportivo Lino Notari	Verifica dell'adeguamento e completamento degli interventi di riqualificazione del Centro sportivo Lino Notari base della convenzione in essere e delle esigenze della cittadinanza
2	Interventi di manutenzione straordinaria presso il Palazzetto dello sport e il Centro sportivo Silvio D'Arzo	Interventi volti alla migliore fruibilità e funzionalità delle strutture sportive del Comune
3	<u>Rifacimento dell'anello di atletica</u>	<u>Assunzione di un mutuo senza interessi con il Credito Sportivo per il rifacimento dell'anello di atletica presso il plesso scolastico "Silvio D'Arzo"</u>

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TURISMO

PROGRAMMA 2 – POLITICHE GIOVANILI

Responsabile politico: Assessore Marchetti Angela

Responsabile del programma

Dott. Catelli Massimo

Descrizione del programma: Al fine di favorire l'integrazione, la crescita civica, nonché al fine di prevenire fenomeni di devianza giovanile, il Comune promuove la co-progettazione di luoghi di socializzazione ed espressione di attività, attraverso la riqualificazione degli spazi dell'Ex-macello, i residui spazio dell'immobile Ex-coop, l'area in corso di recupero dell'Ex-frantoio di Borgo Enza o di luoghi da pensare ex novo quale il futuro nuovo centro sociale di Villa Aiola e l'immobile ex Olmo.

Il Comune, perseguendo una politica di partecipazione dei cittadini e degli utenti interessati, intende attivare e promuovere il Consiglio dei ragazzi, quale mezzo idoneo allo sviluppo del senso civico e delle istituzioni presso le nuove generazioni, ma anche come strumento fondamentale per la progettazione degli spazi di ritrovo e aggregazione e programmazione di iniziative specificamente rivolte a ragazzi e giovani.

Motivazione delle scelte: La motivazione delle scelte è coerente con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019, approvate con la Deliberazione di C/C n. 37 del 19/06/2014. Le scelte sono coerenti con quanto indicato nelle leggi della Regione Emilia Romagna in materia di politiche giovanili.

Finalità da conseguire: Erogazione di servizi alla persona.

Attività ordinarie:

- 1 Gestione dell'informagiovani presso la biblioteca Aggiornamento costante delle informazioni e supporto alla ricerca on line per le opportunità di studio e lavoro offerte ai giovani
- 2 Gestione della YoungER card Attivazione delle carte e trasmissione dei dati al portale YoungER card; promozione dell'iniziativa e delle iniziative della Leva Giovani collegate
- 3 Montecchio Unplugged 2014, 2015 e 2016 Realizzazione dell'iniziativa Montecchio Unplugged e del concorso musicale collegato

Obiettivo strategico: Progettazione e realizzazione di spazi di aggregazione nei locali Ex-macello, Ex-coop, area Ex-frantoio e un nuovo centro sociale a Villa Aiola

Attività di sviluppo:

N	Obiettivo	Descrizione
1	Coinvolgimento delle giovani generazioni nella progettazione di nuovi spazi di aggregazione	Avvio di analisi partecipate per definire proposte di destinazione ad attività giovanili di spazi presso gli immobili Ex-macello, Ex-coop, area Ex-frantoio e coinvolgimento di giovani e ragazzi nella progettazione un nuovo centro sociale a Villa Aiola
1	Istituzione di un organo consultivo dei ragazzi	Istituzione e gestione di un organo consultivo dei ragazzi per la progettazione e la programmazione di luoghi e momenti di aggregazione in ambito culturale e sportivo

MISSIONE 7 – TURISMO**PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**

Responsabile politico: Assessore Marchetti Angela

Responsabile del programma

Dott. Casamatti Paolo

Descrizione del programma: Tutela e valorizzazione dei principali immobili storico architettonici del territorio (Castello Medievale, Casa Cavezzi, Museo civiltà contadina e antico caseificio del '700); progettazione, realizzazione e gestione di iniziative e attività legate alla promozione turistica del territorio

Motivazione delle scelte: Promozione e marketing territoriale finalizzato all'incremento delle attività turistiche del territorio e all'accrescimento delle visite alle emergenze storiche e artistiche locali; promozione dell'immagine del Comune e del territorio; sostegno e sviluppo delle attività commerciali, imprenditoriali e associative del settore

Finalità da conseguire: Erogazione di servizi alla persona.

Attività ordinarie:

- 1 Gestione aperture e visite Castello e Casa Cavezzi Gestione delle attività di apertura e di visita, anche guidata, alle strutture
- 2 Rapporti con Soprintendenza Gestione rapporti con competente Soprintendenza
- 3 Ideazione, promozione e gestione iniziative Realizzazione di iniziative ed attività di promozione turistica
- 4 Appalto servizio di apertura e visite guidate Realizzazione procedura per affidamento servizio di apertura e visite guidate nei giorni festivi
5. Aperture straordinarie Realizzazione aperture straordinarie del Castello e Casa Cavezzi in occasione di particolari iniziative
6. Promozione e valorizzazione "Museo della civiltà contadina e caseificio del '700" a Villa Aiola.

Attività di sviluppo:

N	Obiettivo	Descrizione
1	Promozione nuovo percorso archeologico Castello	Attività ed iniziative di promozione del nuovo percorso archeologico permanente del Castello
2	Miglioramento della segnaletica turistica	Manutenzione e miglioramento della segnaletica turistica.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 2 : TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

Responsabile politico: assessore Golinelli Daniele

Responsabile del programma

Arch. Edis Reggiani

– **Descrizione dei programmi:** Gestione dei piani urbanistici generali e attuativi. Gestione e manutenzione ordinaria delle aree di verde pubblico, predisposizione di schemi contrattuali, capitolati, quaderni patti e condizioni, convenzioni con prestatori d'opera esterni; adempimenti amministrativi, espletamento pratiche per la richiesta di finanziamenti, emissioni di autorizzazioni, riqualificazione energetica della pubblica amministrazione, procedura di richiesta degli incentivi connessi al conto termico, attuazione interventi previsti nel piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES). Procedura e atti di amministrazione necessari per l'appalto dei lavori di manutenzione e riqualificazione. Gestione rifiuti.

Coordinamento dei piani affidati a professionisti esterni. Interventi di protezione civile.

– **Motivazione delle scelte:** Interventi mirati alla conservazione delle aree di verde pubblico e al loro mantenimento; igiene urbana; organizzazione e coordinamento della pianificazione territoriale comunale.

– **Finalità da conseguire:**

- a) Attività di gestione, istruttoria e perfezionamento degli atti concessori tesi all'attuazione diretta della pianificazione urbanistica generale e particolareggiata; istruttoria tecnica e amministrativa inerente l'istanza di abitabilità/agibilità; esecuzione dei controlli edilizi per la verifica di conformità; vigilanza sul territorio, accertamento e repressione degli abusi edilizi avvalendosi della collaborazione della Polizia Municipale; istruttoria tecnica ed amministrativa inerente le pratiche sismiche;
- b) Attuazione PSC e RUE;
- c) Coordinamento percorso del POC;
- d) Controllo attività estrattive;
- e) Verde Pubblico:
- affidamento lavori per sfalcio delle superfici prative, nonché per interventi di manutenzione del patrimonio arboreo ed arbustivo presente nelle aree di verde pubblico;
 - graduale sostituzione delle attrezzature e giochi vetusti presenti all'interno delle aree di verde pubblico;
 - incarichi di consulenza esterna in materia di impianti di irrigazione, gestione del verde verticale ed orizzontale, censimento per valutazione stabilità, sicurezza delle attrezzature gioco / arredi, gestione di supercondomini costituiti per la manutenzione del verde di proprietà comunale;
 - realizzazioni in materia di arredo verde e qualificazione di spazi pubblici.
 - gestione A.R.E. Sorgenti Enza, realizzazione segnaletica di avvicinamento all'area ed implementazione degli arredi esistenti.
- f) Gestione del territorio:
- coordinamento attività tecnico-amministrative necessarie al controllo del piano di coltivazione poli estrattivi presenti sul territorio dei monitoraggi matrici ambientali aree di cava;
 - eternit: proseguimento attività di supporto all'azione di controllo dell'Ausl circa la presenza di cemento amianto sul territorio e conseguenti azioni positive in funzione del risanamento.
 - attivazione di convenzione con GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) per attività di educazione ambientale presso le scuole locali e di vigilanza sul territorio comunale.
- g) Servizio di Igiene Urbana:
- conferma dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti attualmente erogati tramite gestore Iren nonché estensione degli stessi mediante inserimento di servizio di disinfestazione ;
 - raccolte differenziate e stazione ecologica attrezzata: viene confermato l'affidamento ad Iren della gestione della stazione ecologica attrezzata di strada San Rocco.
- h) Monitoraggi qualità dell'aria siti specifici.
- l) Servizi di prevenzione randagismo (organizzazione, coordinamento, controllo) e di supporto alla gestione delle colonie feline.
- m) Servizi di disinfestazione ed igiene dell'abitato con particolare riferimento all'adozione di un piano per limitare l'impatto dei piccioni soprattutto nell'area Casa Cavezzi;

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
Responsabile politico: Assessore Golinelli Daniele

Responsabile del programma
 Arch. Edis Reggiani

– **Descrizione del programma:** Viabilità e trasporti.

– **Motivazione delle scelte:** Interventi mirati alla conservazione delle strade e al loro utilizzo.

– **Finalità da conseguire:**

- Affidamento di realizzazione segnaletica orizzontale, bitumatura strade e ripristino banchine stradali – adozione piano asfalti.
- Attuazione degli interventi previsti nel piano del traffico, realizzazione interventi sulla sicurezza stradale; realizzazione di piste ciclabili, riqualificazione dei marciapiedi del territorio.
- Studio fattibilità percorso pedonale Villa Aiola - Montecchio Emilia;

- Riqualificazione degli spazi e percorsi pubblici: si procederà ad eseguire la progettazione definitiva esecutiva, all'approvazione dei relativi progetti ed all'espletamento della gara d'appalto;
- Illuminazione pubblica: completamento della riqualificazione energetica e miglioramento dell'efficiamento della rete di illuminazione pubblica con nuova tecnologia e adozione piano luce;
- Risanamento e realizzazione di nuovi tratti di fognature;
- Completamento collettore acque bianche a servizio della zona sud-est del territorio comunale
- Ampliamento e interconnessione delle piste pedonali e ciclabili.

MISSIONE N. 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

PROGRAMMA 7 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Responsabile politico: Sindaco Colli Paolo

Responsabile del programma

D.ssa Merotto Margherita

Descrizione del programma:

Premesse:

- La relazione previsionale programmatica 2012/14 prevedeva nelle attività di sviluppo dei servizi socio assistenziali lo studio di un piano di fattibilità per conferire gli stessi all'ASP "Carlo Sartori";
- Il piano esecutivo di gestione anno 2012 prevedeva negli obiettivi di sviluppo, scheda n°1, l'ipotesi di conferimento dei servizi socio assistenziali all'ASP "Carlo Sartori";
- La delibera di Giunta n° 81 del 25/06/2012 esprimeva l'atto di indirizzo della Giunta Comunale per ipotesi di conferimento dei servizi socio assistenziali all'ASP "Carlo Sartori";
- La Delibera di Consiglio Comunale n° 83 del 29/11/2012 autorizzava il conferimento dei Servizi socio-assistenziali comunali all'Azienda Servizi Persona "Carlo Sartori" di San Polo

Pertanto, in attuazione degli atti sopra citati, dal 01/01/2013 la gestione dei Servizi socio-assistenziali comunali è stata conferita all'ASP "Sartori"; **il Comune ha mantenuto le funzioni di accesso, programmazione dei posti, degli orari, delle tariffe, il monitoraggio delle attività oggetto del contratto di servizio e il controllo di gestione.**

In seguito alla promulgazione della Legge Regionale 21 Dicembre 2012, n° 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza" e al lavoro svolto collegialmente dal Tavolo Tecnico dei Servizi Sociali dei Comuni della Val d'Enza si sono assunti i seguenti atti:

- Delibera di Consiglio Comunale n° 13 del 28/03/2014 "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA E L'UNIONE VAL D'ENZA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE SOCIALE AI SENSI DELLA L.R. 21/2012", con la quale questo Ente ha proceduto all'unificazione della funzione sociale, prevedendo il trasferimento all'Unione Comuni Val d'Enza delle funzioni del Servizio Sociale Territoriale,
- Delibera di Giunta Comunale n° 125 del 19/12/2014 "PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTUALI DA PARTE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE E DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' CONFERITE ALL'UNIONE" con la quale si è approvato il documento elaborato dal IV Settore "politiche Sociali", inerente la valutazione sulle attività da conferire all'Unione **dal 01.01. 2015**, e quelle che, per la connessione con le altre attività svolte dagli altri Settori comunali, sarebbero rimaste in gestione diretta al Comune.

A conclusione dei percorsi sopra descritti, che hanno ridisegnato la struttura organizzativa del Settore Politiche sociali,, le funzioni e le attività rimaste in gestione diretta al Comune, per il 2015, sono state accorpate in 2 servizi:

- **SERVIZIO PREVENZIONE E DI COMUNITA'**
- **PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI**

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE: garantire efficienza ed efficacia nella gestione delle attività sociali rimaste in gestione diretta all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE: coerenza e adeguatezza fra i bisogni rilevati e le progettazioni attuate.

SERVIZIO PREVENZIONE E DI COMUNITA'

Il servizio si occupa della promozione di attività volte al benessere psicofisico, al contrasto all'isolamento e all'esclusione sociale delle persone e della costruzione di progettazioni partecipate di comunità.

A partire dalla valutazione integrata dei problemi/bisogni portati da singoli o gruppi di cittadini, costruisce percorsi individuali e collettivi diretti alla promozione delle capacità e abilità degli stessi; promuove percorsi di accompagnamento sociale ed educativo per problematiche relative all'istruzione, formazione professionale, occupazione, integrazione culturale; collabora con servizi specialistici, Centri per l'Impiego, Centri di formazione e agenzie di somministrazione del lavoro, in stretta sinergia con l'area Povertà e Inclusione Sociale e l'area Genitorialità.

ATTIVITÀ ORDINARIE:

- coordinamento, monitoraggio, consolidamento e rinnovo delle convenzioni in essere per la promozione e sostegno delle attività relative a corsi di attività motoria e nuoto, soggiorni per anziani ed attività ricreative, attività culturali e corsi dell'Università Popolare;
- gestione delle attività socialmente utili;
- gestione del registro delle associazioni di promozione sociale e del volontariato singolo;
- gestione delle pratiche del servizio di telesoccorso.
- lavoro integrato con il Servizio Sociale Territoriale per l'elaborazione di nuove prassi di lavoro con gruppi e la costruzione di progetti collettivi a partire dalla rilevazione di bisogni individuali;
- promozione del lavoro integrato con e fra le Associazioni di volontariato operanti sul territorio attraverso l'organismo di concertazione, confronto e collaborazione della Consulta del Volontariato;
- elaborazione e coordinamento del progetto "Scuola/Volontariato";
- programmazione e coordinamento del progetto di inclusione socio-occupazionale ATTIVA GIOVANI realizzato in collaborazione con il Centro di Formazione Ciofs FP-ER di Bibbiano;
- lavoro integrato con altri Servizi e soggetti, pubblici e privati, enti di formazione, centri per l'impiego o altri soggetti accreditati sul territorio per promuovere e implementare l'orientamento scolastico e professionale ed il reinserimento nel mondo del lavoro di persone in stato di svantaggio, disoccupazione e/o inoccupazione;
- programmazione e coordinamento dei progetti socio-educativi rivolti ai bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni;
- Coordinamento del progetto "Remida food" per la distribuzione di generi alimentari di prima necessità in collaborazione con Ausl di Reggio Emilia, Iren Emilia, Croce Arancione, Auser, Caritas Parrocchiale, volontari singoli, GDO e MDO (Grande e Media distribuzione);
- Programmazione, coordinamento e conclusione del Progetto Ministeriale "RI-GENERANDO: GENERAZIONI A CONFRONTO".

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI

Il servizio si occupa principalmente della gestione di processi di lavoro relativi alle attività rimaste in gestione diretta all'Ente e alla programmazione/monitoraggio dei servizi conferiti all'ASP Carlo Sartori e all'Unione Val d'Enza.

Inoltre gestisce i possibili fondi ministeriali e/o regionali, in ragione della qualificazione di Montecchio Emilia quale Comune ad "alta tensione abitativa", per il supporto alle famiglie in locazione e alle famiglie soggette a procedura di rilascio dell'immobile per morosità incolpevole.

ATTIVITA' ORDINARIE:

- gestione dell'inventario dei beni;

- controllo di gestione delle attività mantenute in gestione diretta;
- approvazione e attuazione del progetto annuale, monitoraggio e verifiche convenzione con la Parrocchia S. Donnino;
- Partecipazione alla Conferenza di Direzione;
- supporto tecnico alla Giunta e organi istituzionali;
- assicura le connessioni fra la programmazione sociale dell'Unione Val d'enza e quella del Comune;
- aggiornamento sito internet nelle pagine relative al Settore e nelle parti di competenza per "Amministrazione Trasparente";
- servizi socio assistenziali: programmazione dei posti, degli orari, delle tariffe, verifiche struttura disciplinate dal comodato d'uso gratuito, connessione con le attività comunali;
- collaborazione con l'Ufficio Patrimonio comunale nell'istruttoria per l'assegnazione di alloggi ERP e degli Alloggi Sociali;
- istruttoria per gestione Fondo locazione regionale;
- istruttoria per gestione Fondo morosità incolpevole.

ATTIVITA' DI SVILUPPO:

- 1) **Ridefinizione della struttura organizzativa del IV Settore "Politiche sociali" alla luce dei cambiamenti di cui sopra, allineamento e consolidamento dell'organizzazione comunale e del nuovo assetto nell'Unione Val d'Enza.**
- 2) **Definizione dei criteri di assegnazione degli orti sociali.**

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: nel programma sono stati declinati gli obiettivi definiti dal Piano di Zona per la salute e il benessere dei cittadini

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 2: COMMERCIO- RETI DISTRIBUTIVE- TUTELA DEI CONSUMATORI
Responsabile politico: Vice Sindaco Ghirelli Giancarlo

Responsabile del programma
 Arch. Edis Reggiani

– **Descrizione del programma:** Sviluppo economico, fiere e attività produttive.

– **Motivazione delle scelte:** Interventi mirati alla gestione delle attività commerciali e produttive.

– **Finalità da conseguire:**

a) aree pubbliche: consolidamento del commercio su area pubblica con riferimento a: mercato settimanale, fiera di S.Simone, fiera di S.Marco, mercato contadino;

a) mercato mensile di antiquariato: istituzionalizzazione del mercato ed affidamento della gestione del servizio ad associazioni;

b) organizzazione e coordinamento delle fiere e manifestazioni correlate;

c) attività tecnico-amministrativa inerente gli esercizi commerciali e il commercio su area pubblica.

d) Attivazione progetto "slot free Emilia Romagna" – attività di collaborazione e sensibilizzazione con associazioni di commercianti.

e) attività di divulgazione programma "Garanzia Giovani" con aziende del territorio.

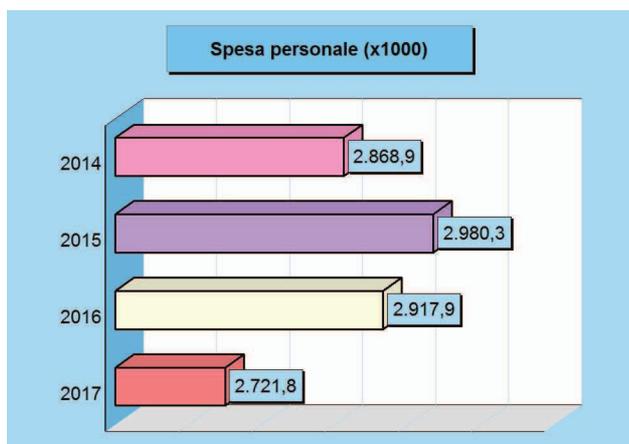
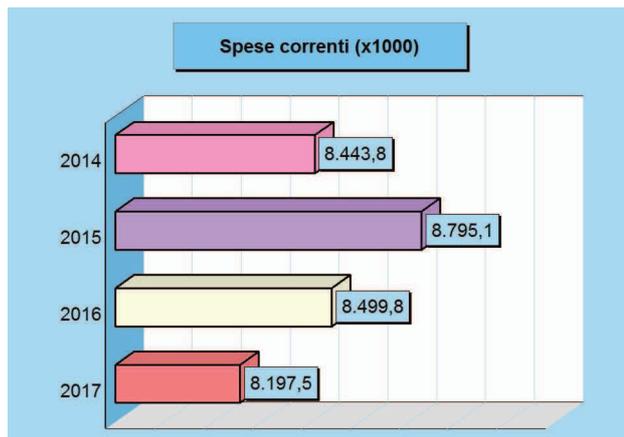
Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.
E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2014	2015	2016	2017
Forza lavoro				
Personale previsto in pianta organica	71	84	84	84
Dipendenti in servizio: di ruolo	58	74	72	72
non di ruolo	13	0	5	5
Totale	71	74	77	77
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.868.943,38	2.980.259,68	2.917.860,68	2.721.810,68
Spesa corrente	8.443.775,52	8.795.142,63	8.499.786,20	8.197.510,20

Fabbisogno del personale

ANNO 2015

allegato alla delibera

A tempo indeterminato

GC n. Del 22/05/2015

N.ro posti	Profilo Professionale	cat.	Decorrenza	Modalità di copertura	Note
1	istruttore direttivo	d1	marzo	SOSPENSIONE PROVE SELETTIVE in attesa di dare attuazione alla legge 190/2014	copertura posto vacante ragioneria - procedura già avviata
1	Istruttore	c1	dicembre	istituto mobilità se negativo selezione pubblica	sostituzione posto vacante pensionamento Zinani (già B3)

A tempo determinato

3	educatori	c1	gennaio - in corso	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	copertura posti vacanti nido comunale e sostituzione personale assente con diritto alla conservazione del posto
1	insegnante	c1	gennaio - in corso	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	sostituzione personale assente con diritto alla conservazione del posto
2	educatori	c1	gennaio - in corso	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	completamento orario di lavoro personale dipendente a tempo indeterminato
1	Istruttore	c1	gennaio - in corso	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	sostegno segreteria in attesa espletamento procedure selettive
	Insegnanti/educatori	c1	in caso di necessità per assenze	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	
	Cuoche/aiuto cuoche	b	in caso di necessità per assenze	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	

--	--	--	--	--	--

ANNO 2016

allegato alla delibera

A tempo indeterminato

GC n. Del 22/05/2015

1	Collaboratore professionale	b3	gennaio	istituto mobilità se negativo selezione pubblica	sostituzione posto vacante pensionamento
---	-----------------------------	----	---------	--	--

A tempo determinato

1	insegnante	c1	gennaio - in corso	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	sostituzione personale assente con diritto alla conservazione del posto
2	educatori	c1	gennaio - in corso	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	completamento orario di lavoro personale dipendente a tempo indeterminato
	Insegnanti/educatori	c1	in caso di necessità per assenze	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	
	Cuoche/aiuto cuoche	b	in caso di necessità per assenze	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	

ANNO 2017**A tempo determinato**

allegato alla delibera

GC n. Del
22/05/2015

1	insegnante	c1	gennaio - in corso	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	sostituzione personale assente con diritto alla conservazione del posto
2	educatori	c1	gennaio - in corso	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	completamento orario di lavoro personale dipendente a tempo indeterminato
	Insegnanti/educatori	c1	in caso di necessità per assenze	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	
	Cuoche/aiuto cuoche	b	in caso di necessità per assenze	selezione pubblica/graduatoria concorsuale	

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

Gli interventi maggiormente significativi sono riportati nella tabella che segue.

Con l'applicazione dei principi armonizzati le opere sono iscritte per competenza nell'esercizio nel quale i lavori "avanzano"; se il loro finanziamento è previsto completamente ad avvio dell'opera (cioè quasi sempre, sono eccezione quelli finanziati con contributo a rendicontazione) il "passaggio" delle risorse da un esercizio di avvio a quello successivo di realizzazione avviene con il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

Mi s	Prog r	INTERVENTO	IMPORTO 2015	IMPORTO 2016	IMPORTO 2017
1	5	Manut.straord immobili vari comunali	169.496,62	54.000,00	44.000,00
4	1	Manut.straord scuole materne	20.000,00		
4	2	Manut.straord scuole	495.500,00	200.000,00	
4	2	Completamento nuova scuola media	782.671,79		500.000,00
6	1	Manut.straord impianti sportivi	63.979,37	30.000,00	
9	1	Prevenzione dissesto idrogeologico	7.000,00	5.000,00	5.000,00
9	4	Realizzazione collettore acque	310.000,00		
10	5	Viabilità e infrastrutture	145.000,00	35.000,00	33.000,00
12	3	Manutenz strutture in ambito sociale	7.399,93		
12	9	Manutenz cimiteri	6.000,00	950.000,00	
17	1	Realizzazioni impianti energia rinnov		20.000,00	180.000,00

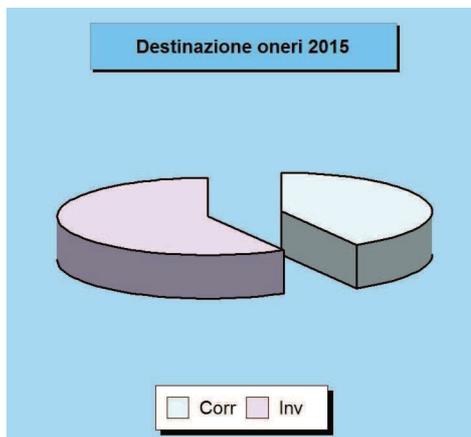
PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2014	2015
	126.011,53	233.988,47	360.000,00
Destinazione		2014	2015
Oneri che finanziano uscite correnti		113.000,00	150.000,00
Oneri che finanziano investimenti		120.988,47	210.000,00
Totale		233.988,47	360.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	86.100,00	113.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Investimenti	376.340,00	252.544,19	120.988,47	210.000,00	380.000,00	380.000,00
Totale	376.340,00	338.644,19	233.988,47	360.000,00	380.000,00	380.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

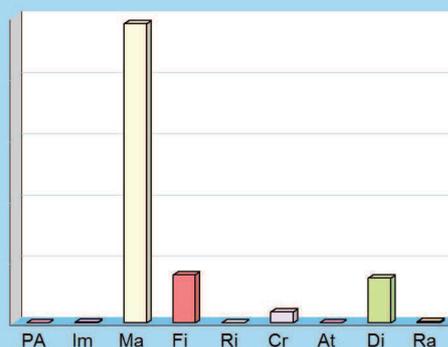
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	86.099,34
Immobilizzazioni materiali	24.467.716,18
Immobilizzazioni finanziarie	3.953.192,43
Rimanenze	0,00
Crediti	923.994,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.641.318,88
Ratei e risconti attivi	100.430,00
Totale	33.172.750,87

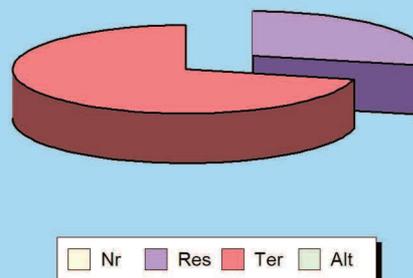
Composizione dell'attivo 2014



Piano delle alienazioni 2015-17

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	240.000,00
Terreni	600.700,00
Altri beni	0,00
Totale	840.700,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2015	2016	2017
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	240.000,00	0,00	0,00
Terreni	200.700,00	0,00	400.000,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	440.700,00	0,00	400.000,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2015	2016	2017
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	0	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

TRIENNIO 2015-2017 AI SENSI DELL'ART. 58 I. 133/08 DI CONVERSIONE DEL D.L. 112/2008

Visto l'articolo 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, riguardante la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali;

Considerato che tale articolo prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'Organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Bilancio di previsione;

Valutato che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

Considerato che gli elenchi, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Atteso che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

Considerato che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di Legge;

Il settore tecnico del Comune ha individuato gli immobili, di seguito elencati, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, per i quali l'ipotesi di alienazione risulta la più economicamente e strategicamente vantaggiosa:

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE

Oggetto Importo	Dati Catastali
Porzione area "ex Campagnazza" 700 euro	Foglio 24 mappale 272
Area di cessione comparto PP17 200.000 euro Strada Barco	Foglio 21 mappale 429
Area industriale in Strada San Rocco 400.000 euro	Foglio 25 mappale 164
Unità immobiliari in via A. D'Este 200.000 euro	Foglio 17 mappale 300 sub 4, 5

PREVISIONE ALIENAZIONE NEL TRIENNIO 2015-2017

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2015:

Oggetto Importo	Dati Catastali
Porzione area "ex Campagnazza" 700 euro	Foglio 24 mappale 272
Area di cessione comparto PP17 200.000 euro Strada Barco	Foglio 21 mappale 429
Unità immobiliari in via A. D'Este 200.000 euro	Foglio 17 mappale 300 sub 4, 5

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2016:

NESSUNO

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2017:

Oggetto	Dati Catastali
Importo	
Area industriale in Strada San Rocco	Foglio 25 mappale 164
400.000 euro	

Stima riepilogo del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2015	2016	2017
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	240.000,00	0,00	0,00
Terreni	200.700,00	0,00	400.000,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	440.700,00	0,00	400.000,00